

ALLEGATO "B" all'atto
REP. N. 9171
RACC. N. 7177

===== STATUTO DELLA "FONDAZIONE SAFE" =====

===== Articolo 1 =====

===== Costituzione e natura =====

1. È costituita una Fondazione di Partecipazione denominata "FONDAZIONE SAFE" con sede in Ravenna. =====

2. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più ampio genere della Fondazione disciplinato dagli artt. 14 e ss. c.c. ed è pertanto aperta alla partecipazione di altri soggetti, sia pubblici, che privati, italiani o stranieri, i quali potranno assumere le qualità di cui al successivo art. 10. =====

3. La Fondazione non ha scopo di lucro. =====

4. La denominazione "FONDAZIONE SAFE" può essere utilizzata, anche in forma abbreviata (in particolare nella forma "SAFE"), in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque comunicazione rivolta al pubblico. =====

===== Articolo 2 =====

===== Durata =====

La Fondazione è costituita a tempo indeterminato, salvo che ne venga proposto lo scioglimento anticipato alla competente Autorità amministrativa dall'Assemblea ai sensi del successivo art. 20. =====

===== Articolo 3 =====

===== Delegazioni ed Uffici =====

Conformemente allo scopo della Fondazione ed alla dimensione internazionale della sua attività, delegazioni, sedi operative ed uffici potranno essere costituiti sia in Italia, che all'estero, mediante decisione rimessa all'organo amministrativo. =====

===== Articolo 4 =====

===== Scopi e attività =====

1. La Fondazione ha come scopo quello della promozione di attività nazionali ed internazionali nei settori della sicurezza, difesa, pace e stabilità, libertà e diritti fondamentali e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale di interesse generale; nell'attuazione di tale fine, essa potrà svolgere le seguenti attività: =====

- supporto e consulenza a stati ed enti pubblici per l'elaborazione di modelli normativi ed organizzativi comuni (specie per quanto concerne la diffusione dell'acquis dell'Unione Europea), nonché per la definizione di strategie di riforma ordinamentali e per la preparazione, implementazione e rendicontazione di progetti europei a supporto delle suddette aree d'intervento; =====

- predisposizione ed attuazione di programmi per il rafforzamento della stabilità delle istituzioni democratiche, della legalità e della sicurezza; =====

- predisposizione ed attuazione di programmi di formazione, =====

A large, stylized handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp is faint and contains illegible text, possibly a date or official seal. The signature is written in a cursive, flowing style.

sensibilizzazione ed aggiornamento di attori pubblici e privati operanti nelle suddette aree d'intervento, nonché delle collettività interessate; =====

- predisposizione ed attuazione di programmi di addestramento delle forze di polizia, nonché per l'elaborazione di procedure comuni per la condivisione di informazioni e la repressione di attività criminali e terroristiche internazionali; =====

- predisposizione ed attuazione di attività di innovazione sociale sul territorio italiano o di altri Paesi dell'Unione Europea, in collaborazione con enti pubblici e privati; ==

- svolgimento di studi ed analisi di carattere sociale, economico (tra gli altri, studi di valutazione) e giuridico; =

- supporto ad enti pubblici e privati per la definizione delle priorità, preparazione, implementazione e rendicontazione di progettualità finanziate da fondi pubblici o privati =====

===== Articolo 5 =====

===== Attività strumentali, accessorie e connesse =====

1. Nel perseguimento dei propri fini istituzionali la Fondazione potrà inoltre: =====

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; =====

- amministrare e gestire i beni su cui risulti titolare di diritti reali (quali, a titolo meramente esemplificativo: proprietà, superficie, usufrutto, uso), o personali di godimento (quali, a titolo meramente esemplificativo, quelli derivanti da contratti di locazione, locazione finanziaria, locazione in funzione della successiva alienazione di immobili, affitto, noleggio, comodato); =====

- organizzare dibattiti, seminari di studi, convegni, presentazioni ed altre manifestazioni pubbliche; =====

- erogare premi o borse di studio; =====

- sovvenzionare studi, ricerche, indagini, stimolare iniziative editoriali, realizzare e distribuire prodotti editoriali, multimediali, video (su qualsivoglia supporto) funzionali ai fini istituzionali; =====

- contribuire alla realizzazione da parte di terzi di iniziative rientranti negli scopi della Fondazione; =====

- stabilire rapporti anche duraturi, di carattere collaborativo ovvero partecipativo (anche mediante l'acquisizione di partecipazioni o cointeressenze in

qualunque forma), con organizzazioni, istituzioni ed enti italiani ed internazionali per promuovere e diffondere la cultura dei diritti fondamentali, della democrazia e della legalità;

- concorrere alla costituzione di enti od organizzazioni giuridiche di qualsivoglia natura o finalità, purché ciò sia coerente con gli scopi della Fondazione;

- avvalersi di consulenze esterne conferendo a terzi incarichi per l'esecuzione di servizi funzionali al perseguimento dei fini fondazionali.

2. È vietato alla Fondazione di svolgere attività strumentali, accessorie e connesse diverse da quelle istituzionali, se non connesse o comunque funzionali a queste ultime.

Art. 6

Vigilanza

L'autorità amministrativa competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 c.c. e delle disposizioni del d.P.R. 361/2000.

Articolo 7

Patrimonio - Fondo di dotazione

1. Nel patrimonio della Fondazione è istituito un fondo di dotazione costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale, consistente nell'importo di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) conferito congiuntamente dai Fondatori Promotori, e, nel corso della vita dell'ente, integrabile ad opera dei Partecipanti a progetti speciali e degli altri Sostenitori mediante conferimenti di denaro o beni mobili ed immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi;

- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con esplicito vincolo di destinazione ad incremento del fondo di dotazione intendendosi che in assenza di tale espressa destinazione, ogni liberalità contributo e attribuzione patrimoniale si intenderà imputato al fondo di gestione, di cui al successivo art. 8;

- dalla parte di rendite non utilizzate, che con decisione dell'organo amministrativo, sono destinate ad incrementare il fondo di dotazione;

- dai contributi attribuiti al fondo di dotazione da organizzazioni sovranazionali, da Stati stranieri, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, italiani o stranieri.

Articolo 8

Patrimonio - Fondo di gestione

1. Salva l'istituzione di ulteriori fondi con destinazione particolare ai sensi dell'art. 32 c.c., il residuo patrimonio della fondazione è compreso nel fondo di gestione, il quale è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della

Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art. 7; =====
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che =====
non siano espressamente destinate al fondo di dotazione; ==
- da eventuali contributi attribuiti da organizzazioni
sovranzazionali, da Stati stranieri, dallo Stato, da enti
territoriali o da altri enti pubblici, italiani o stranieri,
senza espressa destinazione al fondo di dotazione; =====
- da contributi effettuati a qualsiasi titolo diverso dai
conferimenti dei Fondatori Promotori e dei Partecipanti a
progetti speciali; =====
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie,
strumentali e connesse; =====
- dai beni mobili e immobili e ogni altro diritto che siano
acquistati valendosi delle risorse presenti nel fondo di
gestione della Fondazione secondo le norme del presente
statuto. =====

===== Articolo 9 =====

===== Esercizio finanziario =====

1. L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 gennaio e
termina il giorno 31 dicembre di ciascun anno. =====
2. Entro tale termine l'Assemblea approva il bilancio di
previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile
successivo il rendiconto economico e finanziario di quello
decorso, entrambi predisposti dall'organo amministrativo.
Qualora particolari esigenze lo richiedano e siano segnalate
dall'Organo amministrativo l'approvazione del rendiconto
economico e finanziario può essere posticipato ad una data
ricompresa entro il 30 giugno. =====
3. Entro quindici giorni dalla data di convocazione
dell'Assemblea per gli adempimenti di cui al comma
precedente, i progetti, rispettivamente, del bilancio di
previsione e del rendiconto economico e finanziario sono
inviati congiuntamente alla convocazione ai soggetti
legittimati a partecipare all'Assemblea. =====
4. In occasione dell'approvazione del rendiconto economico e
finanziario, l'organo amministrativo redige altresì una
relazione accompagnatoria contenente un'analisi equilibrata
ed esauriente della situazione della Fondazione e del
risultato della gestione. =====
5. Tale relazione deve inoltre illustrare gli accantonamenti
effettuati e gli investimenti realizzati con particolare
riguardo al mantenimento della sostanziale integrità
economica del fondo di dotazione della Fondazione. =====
6. Il bilancio preventivo e il rendiconto annuale sono
redatti con chiarezza e strutturati in modo da fornire una
rappresentazione veritiera e corretta della situazione
economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione, con
evidenza dei risultati dell'esercizio. Il rendiconto annuale
rappresenta le risultanze della contabilità, tenuta ai sensi
dell'art. 20-bis del d.P.R. 600/1973 e successive modifiche

ed integrazioni. =====

7. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. =====

8. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal Presidente della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega che eccedano i limiti degli stanziamenti approvati, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso durante la prima riunione successiva al loro sorgere. =====

9. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere utilizzati per la realizzazione degli scopi e delle attività istituzionali della Fondazione, ovvero di quelle direttamente connesse. In presenza di perdite di gestione risultanti da esercizi precedenti che incidano sul fondo di dotazione, gli eventuali avanzi delle gestioni annuali successive dovranno essere prioritariamente impiegati per il loro ripianamento.===

10. È vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di utili od avanzi di gestione, del fondo di dotazione, nonché di altri fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano, comunque, effettuate a favore di altri enti operanti in ambiti analoghi, secondo quanto disposto al successivo art. 20. =====

===== Articolo 10 =====

===== Membri della Fondazione =====

I membri della Fondazione si dividono in: =====

- Fondatori Promotori; =====
- Partecipanti a progetti speciali. =====

Possono ottenere la qualifica di Sostenitori senza entrare a far parte della Fondazione i soggetti così menzionati negli articoli 7 e 12 del presente Statuto. =====

===== Articolo 11 =====

===== Fondatori Promotori =====

Sono Fondatori Promotori i Signori Andrea D'Angelo, Silvia D'Adda e la società denominata "ETHIC S.R.L.S." attualmente con sede a Ravenna Via Maggiore n. 73, che hanno effettuato i conferimenti necessari alla creazione del fondo di dotazione iniziale. =====

Essi non possono essere esclusi dalla Fondazione e sono membri di diritto permanenti del Consiglio di Amministrazione della stessa, ove nominato, non potendo essere revocati dalla carica, fermo restando il diritto degli stessi di rinunciare a tale carica. =====

I Fondatori Promotori hanno il diritto di nominare di comune accordo dei nuovi Fondatori Promotori che si sostituiscano ad essi in caso di loro rinuncia a tale qualifica o morte. ===

===== Articolo 12 =====

===== Partecipanti a progetti speciali e Sostenitori =====

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive, flowing style.

1. Con decisione dell'amministratore o con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta possono inoltre essere nominati Partecipanti a progetti speciali per un tempo commisurato alla durata del relativo progetto le persone fisiche o giuridiche, singole o associate, pubbliche o private, e gli enti che si impegnano a sostenere specifici progetti, rientranti nell'ambito di attività della Fondazione mediante servizi o attività, anche professionali, di particolare rilievo o con l'attribuzione di diritti su beni materiali o immateriali, nella misura e nelle forme determinate con regolamento dall'Organo amministrativo stesso adottato ai sensi del successivo art. 15. Con la delibera di nomina saranno altresì fissati i diritti partecipativi spettanti ai soggetti nominati Partecipanti a progetti speciali. =====

2. Senza entrare a far parte della Fondazione, possono ottenere la qualifica di Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dall'organo amministrativo, ovvero con servizi e attività, anche professionali, di particolare rilievo o con l'attribuzione di diritti su beni materiali o immateriali. =====

3. La condizione di Partecipante a progetti speciali e la qualifica di Sostenitore durano per tutto il periodo per il quale il previsto contributo è stato regolarmente versato.

4. La condizione di Partecipante a progetti speciali dura per tutto il periodo in cui si svolge l'operazione programmata alla quale prende parte il soggetto interessato ed a condizione che svolga l'attività o realizzi il servizio promessi, salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 13. =====

5. Possono essere nominati Partecipanti a progetti speciali, ovvero Sostenitori anche le persone fisiche e giuridiche, nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero. =====

6. All'organo amministrativo è riconosciuto il potere di nominare dei Partecipanti a titolo onorario, definendone la posizione e gli eventuali compiti conformemente ad un apposito regolamento interno. =====

===== Articolo 13 =====
===== Esclusione e recesso =====

1. L'organo amministrativo può escludere i Partecipanti a progetti speciali per gravi violazioni degli obblighi e doveri derivanti dalla legge e dal presente Atto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa: =====

- inadempimento o impossibilità sopravvenuta dell'obbligo di

effettuare i conferimenti e le contribuzioni previsti; =====
- inosservanza dei regolamenti adottati dall'organo amministrativo; =====

- sopravvenuto verificarsi di una delle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.; =====

- condanna anche solo provvisoriamente esecutiva al risarcimento di danni a qualsiasi titolo dovuti nei confronti della Fondazione; =====

- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri partecipanti e gli altri organi della Fondazione;====

2. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi: =====

- applicazione delle sanzioni di cui al d.lgs. 231/2001, nel testo vigente tempo per tempo, in merito alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni; =====

- scioglimento e conseguente liquidazione volontaria; =====

- apertura di qualsivoglia procedura concorsuale concretamente finalizzata alla liquidazione ed all'estinzione dell'ente. =====

3. I Fondatori Promotori ed i Partecipanti a progetti speciali possono recedere dalla Fondazione in ogni momento con un preavviso di centoventi giorni, fermi restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte e l'irripetibilità delle prestazioni già effettuate, fermo restando che agli stessi non è dovuta nessuna liquidazione della quota a carico del patrimonio della Fondazione. =====

===== Articolo 14 =====

===== Organi della Fondazione =====

Sono organi della Fondazione: =====

- l'Amministratore o il Consiglio di Amministrazione, fungibilmente designati nel presente atto come "organo amministrativo"; =====

- il Presidente ed il Vice Presidente; =====

- il Comitato Etico e Scientifico; =====

- l'Assemblea. =====

===== Articolo 15 =====

===== Organo amministrativo =====

1. Il primo Amministratore della Fondazione è stato nominato di comune accordo tra i Fondatori Promotori nella persona del Signor D'Angelo Andrea. Qualora non sia nominato il Consiglio di Amministrazione, in capo all'Amministratore si cumulano tutti i poteri di tale organo collegiale e quelli del Presidente della Fondazione di cui al successivo articolo 17, ed egli potrà spendere tale qualifica nei rapporti con i terzi. =====

2. Il Consiglio di Amministrazione, se nominato, è composto da un numero variabile di membri da un minimo di tre fino ad un massimo di cinque, incluso il Presidente della Fondazione.=

3. La sua composizione sarà la seguente: =====

^
a) tre consiglieri di diritto corrispondenti ai Fondatori Promotori; =====

b) fino a due consiglieri eletti in Assemblea dai Partecipanti a progetti speciali, ove presenti in numero superiore all'unità. =====

4. I membri del Consiglio di Amministrazione diversi dai Fondatori Promotori restano in carica tre anni, con scadenza all'approvazione del bilancio del terzo anno, salvo revoca da parte dell'Assemblea o del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato, ovvero, nel caso testè indicato sub b) nell'ipotesi di perdita della qualifica di Partecipante a progetti speciali. I mandati dei consiglieri indipendentemente dalla data del loro insediamento scadono contemporaneamente. =====

5. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza a deliberare su tutte le seguenti materie, nonché su ogni altro oggetto concernente la gestione dell'attività istituzionale. =====

6. In particolare provvede a: =====

a) redigere i progetti di bilancio di previsione e di rendiconto economico e finanziario, nonché la relazione accompagnatoria di cui all'art. 9; =====

b) deliberare sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti, nonché sull'acquisto e la vendita di immobili e sulla destinazione degli stessi, ovvero delle somme ricavate nel rispetto dei limiti di cui al presente statuto; =====

c) determinare con appositi regolamenti i criteri in base ai quali i soggetti di cui agli artt. 10 e 12 possono divenire Partecipanti a progetti speciali e procedere alla relativa ammissione a maggioranza semplice; =====

d) definire le linee strategiche di attività della Fondazione e dotarla di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche per rilevare tempestivamente e prevenire l'insorgenza dello stato di crisi;

e) eleggere, nel proprio seno, il Presidente della Fondazione secondo quanto stabilito all'art. 17; =====

f) stabilire il proprio compenso entro i limiti derivanti dalla normativa applicabile; =====

g) conferire speciali incarichi a singoli consiglieri, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni; =====

h) nominare, ove necessario e funzionale alla realizzazione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, un direttore generale, un direttore amministrativo o anche un direttore scientifico, definendone poteri, compensi, responsabilità e casi di revoca; =====

i) approvare i regolamenti richiamati nel presente statuto tutti quelli ritenuti necessari per il corretto funzionamento della Fondazione; =====

j) tenere ed aggiornare i libri previsti nel presente statuto, nonché il libro dei partecipanti, in cui sono

iscritti il nome ed il cognome o la denominazione, la data e il luogo di nascita o lo Stato di costituzione, il domicilio o la sede, nonché un numero di fax o un indirizzo di posta elettronica certificata dei Fondatori Promotori e dei Partecipanti a progetti speciali; =====

k) deliberare la costituzione, ovvero la partecipazione a enti pubblici o privati, italiani o stranieri nei limiti di cui all'art. 5. =====

7. Le deliberazioni riguardanti la nomina del Presidente della Fondazione, le linee strategiche di attività e l'attribuzione di deleghe potranno essere adottate validamente con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri e comunque con il voto favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori. =====

===== Art. 16 =====

= Consiglio di amministrazione - Convocazione e quorum

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento della convocazione con almeno tre giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima. =====

2. L'avviso di convocazione deve contenere la data e l'ora della seduta, l'ordine del giorno ed il luogo, anche al di fuori del territorio dello stato italiano. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e a condizione che non sia fissata antecedentemente al giorno successivo alla prima. =====

3. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei membri in carica. In seconda convocazione, la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Tanto in prima, quanto in seconda convocazione, la riunione è valida purché sia presente la maggioranza dei Fondatori Promotori. In caso di tardività o di mancanza della convocazione, la riunione è comunque valida se sono presenti tutti i consiglieri e nessuno si oppone alla prosecuzione dei lavori. =====

4. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti, salvo diversi quorum stabiliti dal presente statuto. =====

5. Il Consiglio può riunirsi anche in audiovideoconferenza a condizione che: =====

a) il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, siano presenti nello stesso luogo e provvedano alla formazione e sottoscrizione del verbale; =====

b) il Presidente possa accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; =====

c) il segretario, se nominato, possa percepire adeguatamente gli eventi e le dichiarazioni oggetto di verbalizzazione; -

d) gli intervenuti possano visionare, ricevere e trasmettere tutta la documentazione rilevante, nonché partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. =====

6. Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, nonché dal notaio per le deliberazioni in cui sia richiesto il suo ministero, o in quelle in cui il suo ministero sia inderogabilmente previsto dalla legge. Il verbale è trascritto su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni di cui all'art. 2421, comma 1, n. 4, c.c..=

===== Articolo 17 =====
===== Presidente e Vice Presidente =====

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato, o l'amministratore, se nominato, è anche Presidente della Fondazione. =====

2. Il primo amministratore resta in carica per tre anni. In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, il Presidente sarà nominato da tale organo tra i suoi componenti con votazione a maggioranza e comunque col voto favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori. =====

3. Il Presidente della Fondazione provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione; dà esecuzione nelle materie di sua competenza alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione ed ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi, godendo di ogni più ampia facoltà a questo scopo. Il Presidente può altresì agire e resistere avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. =====

4. In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni e imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. =====

5. Il Vice Presidente può essere nominato in seno al Consiglio di Amministrazione con votazione a maggioranza e sostituisce il Presidente limitatamente all'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento. Il Presidente può inoltre delegare singoli compiti al Vice Presidente. =====

===== Art. 18 =====
===== Comitato Etico e Scientifico =====

1. Il Comitato Etico e Scientifico è organo consultivo facoltativo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, nominati dall'organo amministrativo su proposta dell'Assemblea tra le persone fisiche e giuridiche,

enti ed istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse della Fondazione.==

2. Il Comitato Etico e Scientifico svolge, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente della Fondazione, una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione in relazione alla quale il Consiglio di Amministrazione richieda espressamente un parere per approfondire le problematiche etiche e giuridiche di singole operazioni o progetti ritenute di rilevante importanza. =====

3. I componenti del Comitato Etico e Scientifico durano in carica tre anni e sono confermabili. L'incarico può cessare per dimissioni o revoca da parte dell'organo amministrativo.==

4. Il Comitato Etico e Scientifico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento con almeno tre giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della data fissata per la riunione. =====

5. L'avviso di convocazione deve contenere la data e l'ora della seduta, l'ordine del giorno ed il luogo. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e a condizione che non sia fissata antecedentemente al giorno successivo alla prima. =====

6. Il Comitato Etico e Scientifico delibera a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di tardività o di mancanza della convocazione, la riunione è comunque valida se sono presenti tutti i componenti ed il Presidente e nessuno si oppone alla prosecuzione dei lavori. =====

7. Le deliberazioni del Comitato Scientifico devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, trascritto nel libro dei verbali del Comitato, tenuto a cura del Presidente della Fondazione alla stregua di quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 16. =====

===== Art. 19 =====
===== Assemblea =====

1. L'Assemblea è formata dai Fondatori Promotori e dai Partecipanti a progetti speciali e si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione dei progetti di bilancio di previsione e di rendiconto economico e finanziario al termine dell'esercizio. =====

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente della Fondazione almeno 8 (otto) giorni prima della data prevista senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. L'avviso di convocazione deve contenere oltre alla data e l'ora della seduta, pure l'ordine del giorno ed il luogo, se diverso dalla sede della Fondazione. In caso di tardività o di mancanza della

convocazione, la riunione è comunque valida se sono presenti tutti i componenti e l'organo amministrativo e nessuno si oppone alla prosecuzione dei lavori. =====

3. L'Assemblea è competente a deliberare sulle seguenti materie: =====

a) approvazione dei progetti di bilancio di previsione e di rendiconto economico e finanziario presentati dal Consiglio di Amministrazione; =====

b) nominare, revocare e stabilire il compenso dei componenti del Comitato Etico e Scientifico, salvo quanto previsto dal precedente art. 18; =====

c) deliberare, con il voto favorevole della maggioranza di due terzi dei componenti e comunque con il voto favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori, le modifiche al presente statuto; =====

d) deliberare, con il voto favorevole della maggioranza di tre quarti dei componenti e comunque con il voto favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori, di proporre all'Autorità amministrativa competente l'approvazione della trasformazione, della fusione o della scissione, anche eterogenee, della Fondazione; =====

e) deliberare, con il voto favorevole della maggioranza di tre quarti dei componenti e comunque con il voto favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori, di proporre all'autorità amministrativa competente l'approvazione dello scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi del presente statuto. =====

4. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione dei Fondatori Promotori e della maggioranza semplice dei componenti; in seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la partecipazione della maggioranza semplice dei componenti. L'Assemblea delibera con la maggioranza semplice dei presenti, salvo ove diversamente previsto dalla legge o dal presente statuto. =

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante audiovideoconferenza a condizione che: =====

a) il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, siano presenti nello stesso luogo e provvedano alla formazione e sottoscrizione del verbale; =====

b) il Presidente possa accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; =====

c) il segretario, se nominato, possa percepire adeguatamente gli eventi e le dichiarazioni oggetto di verbalizzazione; =

d) gli intervenuti possano visionare, ricevere e trasmettere tutta la documentazione rilevante, nonché partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. =====

6. Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, nonché dal notaio per le

deliberazioni in cui sia richiesto il suo ministero, o in quelle in cui il suo ministero sia inderogabilmente previsto da norme di legge. Il verbale è trascritto su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni di cui all'art. 2421, comma 1, n. 3, c.c..=

===== Articolo 20 =====

===== Scioglimento e devoluzione del patrimonio =====

1. Oltre alle cause previste dalla legge, la Fondazione si scioglie per sopravvenuta mancanza di tutti i Fondatori Promotori, per sopravvenuta impossibilità di funzionamento dell'Assemblea consistente nella mancata approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto economico e finanziario per due esercizi consecutivi e per approvazione da parte dell'Autorità amministrativa competente delle delibere di scioglimento. =====

2. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto a favore di altri enti operanti in ambiti analoghi, previa deliberazione dell'Assemblea, se funzionante, oppure a fini di pubblica utilità, sentito il parere dei Fondatori Promotori, ove presenti. =====

===== Articolo 21 =====

===== Comunicazioni =====

Tutte le comunicazioni previste nel presente statuto dovranno essere effettuate presso il domicilio, la sede, il numero di fax o l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dai soggetti interessati alla Fondazione, salvo quanto previsto dal precedente art. 15, comma 6, lett. j). In caso di variazione del recapito, è onere di ogni interessato comunicarlo tempestivamente alla Fondazione, la quale non risponde del mancato aggiornamento incolpevole e di ogni sua conseguenza. =====

===== Articolo 22 =====

===== Clausola compromissoria =====

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno risolte mediante arbitrato disciplinato secondo le previsioni del Regolamento della Camera Arbitrale presso la CCIAA del luogo in cui ha sede la Fondazione, da un arbitro unico prescelto secondo le modalità indicate dal medesimo Regolamento. Per le controversie che non siano devolubili ad arbitri, è competente il Tribunale del luogo in cui la fondazione ha sede, ad eccezione delle ipotesi in cui la legge preveda inderogabilmente una diversa competenza territoriale. =====

===== Articolo 23 =====

===== Clausola di rinvio =====

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in tema di fondazioni di diritto privato. =====

La presente copia di cinquantotto pagine scritte è conforme al suo originale firmato, ai miei atti; si rilascia
ALLA PARTE IN CARTA LIBERA PER GLI USI FISCALI ESENTI CONSENTITI DALLA LEGGE
Averme via Garibaldi n. 4, diciotto febbraio duemila
venti.

Adriano C...



Codice Etico e di Comportamento di Fondazione SAFE

Indice

1 Missione di Fondazione Safe	3
2 Finalità e ambito di applicazione.....	3
3 Principi generali di condotta.....	4
4 Conflitti di interesse.....	5
5 Prevenzione della corruzione	5
6 Riservatezza.....	5
7 Tutela dell'immagine.....	7
8 Omaggi e Regali	7
9 Beni e sistemi informatici.....	7
10 Rapporti con i Collaboratori	7
11 Rapporti con gli utenti esterni	8
12 Rapporti con i partner.....	8
13 Rispetto dell'ambiente	8
14 Responsabilità e violazioni disciplinari	8
15 Disposizioni finali.....	9

1. Missione di Fondazione Safe

Fondazione SAFE risponde ai principi ed allo schema giuridico delle Fondazioni di partecipazione e non ha scopo di lucro.

La Fondazione, che ha come scopo quello della promozione di attività nazionali ed internazionali nei settori della sicurezza, difesa, pace e stabilità, libertà e diritti fondamentali e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale di interesse generale; nell'attuazione di tale fine, essa potrà svolgere le seguenti attività:

- supporto e consulenza a stati ed enti pubblici per l'elaborazione di modelli normativi ed organizzativi comuni (specie per quanto concerne la diffusione dell'acquis dell'Unione Europea), nonché per la definizione di strategie di riforma ordinamentali e per la preparazione, implementazione e rendicontazione di progetti europei a supporto delle suddette aree d'intervento;
- predisposizione ed attuazione di programmi per il rafforzamento della stabilità delle istituzioni democratiche, della legalità e della sicurezza;
- predisposizione ed attuazione di programmi di formazione, sensibilizzazione ed aggiornamento di attori pubblici e privati operanti nelle suddette aree d'intervento, nonché delle collettività interessate;
- predisposizione ed attuazione di programmi di addestramento delle forze di polizia, nonché per l'elaborazione di procedure comuni per la condivisione di informazioni e la repressione di attività criminali e terroristiche internazionali;
- predisposizione ed attuazione di attività di innovazione sociale sul territorio italiano o di altri Paesi dell'Unione Europea, in collaborazione con enti pubblici e privati;
- svolgimento di studi ed analisi di carattere sociale, economico (tra gli altri, studi di valutazione) e giuridico;
- supporto ad enti pubblici e privati per la definizione delle priorità, preparazione, implementazione e rendicontazione di progettualità finanziate da fondi pubblici o privati

2. Finalità e ambito di applicazione

Con il presente Codice Etico, Fondazione SAFE intende esplicitare l'insieme dei valori e dei principi generali di comportamento e le regole che devono improntare l'azione dei collaboratori e tutti coloro che operano in nome e/o per conto di Fondazione SAFE, a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni.

L'osservanza da parte di tutti i collaboratori delle indicazioni del Codice Etico, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e funzioni, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di Fondazione SAFE ed è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della stessa. E' dovere di tutti i collaboratori conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato, contribuire attivamente alla sua attuazione ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso.

Sono inoltre “Destinatari per conoscenza” tutti coloro che a vario titolo sono interessati potenzialmente al rispetto del Codice Etico. La forza del presente codice risiede nella presa di coscienza del valore di queste regole e nella condivisione da parte dei suoi collaboratori dei principi etici costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e cura dell’interesse pubblico.

Fondazione SAFE si impegna ad utilizzare gli strumenti adeguati per divulgare il presente Codice Etico e a porre in essere le opportune iniziative volte a esplicitarne il contenuto.

3. Principi generali di condotta

Fondazione SAFE sceglie i metodi e gli strumenti con i quali pianifica ed attua gli obiettivi stabiliti all’interno del Piano Strategico stabilito annualmente dall’Assemblea di Fondazione SAFE. L’azione della Fondazione è condotta nel pieno rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, tenendo adeguatamente in considerazione ogni nuova circostanza, le condizioni mutevoli nonché l’evoluzione di domande e bisogni che si manifestino nella società italiana e nel contesto internazionale, e agendo in posizione di indipendenza e imparzialità.

Fondazione SAFE ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti e non tiene rapporti con chi non intenda adottare e rispettare tale principio. La violazione non può in nessun caso essere giustificata dalla realizzazione di un interesse di Fondazione SAFE o dal conseguimento di un vantaggio per la stessa.

Fondazione SAFE pone particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei collaboratori e tutti coloro che operano in nome e/o per conto di Fondazione SAFE a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni, in conformità alla normativa nazionale ed internazionale in materia.

Fondazione SAFE s’impegna a far sì che ogni operazione e transizione sia legittima, autorizzata, correttamente registrata e sia possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all’effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell’operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato o verificato l’operazione stessa. Tutti i collaboratori devono assicurare la massima veridicità, trasparenza e completezza delle informazioni, sia verbali che documentali (ove possibile in formato digitale per ridurre l’impatto ambientale delle attività della Fondazione), prodotte nell’ambito dello svolgimento delle attività, ciascuno per la parte di propria competenza e responsabilità.

E’ tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benchè minima possibilità di coinvolgimento di Fondazione SAFE in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita nonché di evasione fiscale. I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la completa tracciabilità delle operazioni,

conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno.

4. Conflitti di interesse

Tutti i collaboratori si astengono cautelativamente dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie funzioni in situazioni di conflitto di interessi (i.e. situazioni in cui un collaboratore si trova in una posizione che potrebbe rendere difficile svolgere il proprio compito o prestare la propria attività, nell'interesse di Fondazione SAFE, con correttezza, obiettività ed efficacia). I collaboratori che non rispettano le disposizioni del presente articolo incorrono nella responsabilità disciplinare, salve più grandi responsabilità previste dalla legge.

5. Prevenzione della corruzione

I collaboratori devono mantenere una condotta pienamente conforme alla normativa in materia di prevenzione della corruzione, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria in caso di mancata trasparenza in eventuali situazioni d'illecito di cui sono venuti a conoscenza, da segnalare prima al proprio superiore. Fondazione SAFE garantisce adeguata protezione per coloro che denunciano i fatti corruttivi.

6. Riservatezza

Nei limiti in cui risulti necessario per la stipulazione o l'esecuzione delle attività in cui sono coinvolti, i collaboratori si impegnano a mantenere riservate e a non diffondere, divulgare o trasmettere le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali, anche di terzi, apprese nell'ambito di ogni attività di Fondazione SAFE in cui siano stati coinvolti in maniera diretta o indiretta e di cui siano venuti a conoscenza. Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative a Fondazione SAFE e alle attività svolte in nome e per conto della Fondazione, o di altri soggetti con cui Fondazione SAFE collabora, di cui il collaboratore sia a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o in virtù del rapporto con Fondazione SAFE, devono considerarsi riservate ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

In particolare, i collaboratori sono tenuti:

- a utilizzare le suddette informazioni solo e soltanto per le finalità stabilite e a non impiegarle diversamente; e
- a non copiare o riprodurre tali informazioni o portarle a conoscenza di terzi senza il permesso scritto di Fondazione SAFE; e
- a trasmettere tali informazioni unicamente a coloro che abbiano la necessità di conoscerle in ragione dei compiti specifici loro assegnati e relativi al perseguimento delle finalità stabilite dalle parti; e
- a proteggere e conservare tali informazioni con almeno lo stesso grado di diligenza e vigilanza con cui vengono protette le proprie informazioni; e

- a rispettare il livello di riservatezza e di classificazione attribuito ad ogni informazione trasmessa, conformandosi a tutte le norme ed i regolamenti in vigore relativamente allo scambio ed al trattamento di Informazioni classificate.

In caso di divulgazione di Informazioni Classificate, resta inteso che:

- la divulgazione delle Informazioni Classificate da un collaboratore all'altro dovrà avvenire nel rispetto dei limiti e delle procedure imposte dal Governo che ha dato origine alle Informazioni;
- ciascun collaboratore si impegna ad osservare le suddette procedure di sicurezza, così come comunicate dalla Parte trasmittente e stabilite dal (e per conto del) relativo Governo in materia di:
 - rivelazione di Informazioni Classificate;
 - ricezione di Informazioni Classificate;
 - protezione, uso e gestione di Informazioni Classificate ricevute da altre Parti;
- qualunque Informazione Classificata dovrà essere identificata come tale dalla Parte trasmittente (indipendentemente dalle modalità di comunicazione) al momento della sua rivelazione.

Lo scambio di Informazioni Classificate è regolamentato dalla specifica normativa dello Stato a cui appartiene l'Autorità da cui provengono informazioni o che forma il documento, l'atto o che acquisisce per prima una notizia o che acquisisce dall'estero documenti, atti, notizie o cose, a cui appone una classifica di segretezza.

Non sono, al contrario, soggette agli obblighi di riservatezza di cui sopra, informazioni che:

- siano pubbliche al momento della comunicazione o lo diventino successivamente, purché non in violazione del presente Codice Etico;
- siano già in possesso della Parte ricevente, purché questa ne dia immediata comunicazione scritta alla Parte trasmittente;
- siano state legittimamente comunicate alla Parte ricevente da terzi, senza restrizioni in relazione al loro utilizzo;
- debbano essere rese pubbliche ai sensi di una norma di legge imperativa o per ordine di una Pubblica Autorità, purché la Parte ne dia immediata comunicazione scritta all'altra Parte;
- non siano state indicate come riservate al momento della loro trasmissione.

Fondazione SAFE garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni in suo possesso e predispone regolamenti interni, sistemi informativi e idonee procedure volti a garantire il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni, nel rispetto della normativa nazionale e Europea.

7. Tutela dell'immagine

Nell'ambito lavorativo e al di fuori, i collaboratori non devono mettere in atto comportamenti che possano pregiudicare gli interessi di Fondazione SAFE o nuocere alla sua immagine. I collaboratori devono ispirare la propria condotta ad appropriati canoni di comportamento, compatibili con le mansioni e le funzioni svolte, e con la tutela dell'immagine di Fondazione SAFE.

8. Omaggi e Regali

Al fine di garantire il corretto operato di Fondazione SAFE, i collaboratori si astengono dall'accettare o offrire omaggi, regalie e altre forme di benefici che non abbiano un valore simbolico (oppure che non rientrino nella normale cortesia di rapporti) e che potrebbero essere interpretati come finalizzati ad ottenere o ricevere un trattamento di favore o ad influenzare, anche indirettamente, le decisioni degli interlocutori. Inoltre, è in ogni caso vietato accettare omaggi in denaro di qualunque entità essi siano. Nel caso in cui i collaboratori ricevano omaggi di valore non facilmente stimabile o di non modico valore, o di modico valore ma ripetutamente durante l'anno, questi dovranno darne tempestiva comunicazione al loro diretto Supervisore, che valuterà la situazione in ottemperanza a quanto disposto nel presente documento.

9. Beni e sistemi informatici

Ciascun collaboratore è tenuto ad utilizzare i beni e i sistemi informatici ad esso affidati operando con diligenza, assicurando comportamenti responsabili e di tutela dei beni stessi, utilizzandoli in modo appropriato e conforme nell'interesse di Fondazione SAFE, evitando che terzi possano farne un uso improprio. Ogni collaboratore è responsabile del corretto utilizzo delle risorse a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi, nel rispetto delle normative vigenti.

10. Rapporti con i Collaboratori

L'elevata professionalità, competenza e affidabilità dei collaboratori e tutti coloro che operano in nome e/o per conto di Fondazione SAFE costituiscono un fattore fondamentale per il successo di Fondazione SAFE. Le persone sono individuate sulla base della loro esperienza, attitudine e competenze, secondo criteri di valutazione oggettivi.

Fondazione SAFE assicura l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego. A tal fine, Fondazione SAFE promuove internamente disposizioni intese ad attuare il principio della parità di trattamento per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla promozione e alla formazione professionale, le condizioni di lavoro, compresa la retribuzione e i regimi professionali di sicurezza sociale.

Fondazione SAFE garantisce un ambiente di lavoro dignitoso e rispettoso per tutti, dove chiunque sia valorizzato rispetto alle competenze e alle *performance*. Fondazione SAFE garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri, secondo le norme in tema di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Fondazione SAFE si impegna inoltre a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei collaboratori. Fondazione SAFE previene qualsiasi tipo di violenza, molestia o comportamento indesiderato che violi la dignità della persona.

11. Rapporti con gli utenti esterni

I collaboratori sono invitati ad instaurare con gli utenti esterni un rapporto basato sulla correttezza e sulla cortesia, che tiene conto delle peculiarità di ciascun interlocutore così da evitare comportamenti che possano essere interpretati come intolleranti o insofferenti o discriminatori.

12. Rapporti con i partner

Nell'ambito delle proprie attività e nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici, Fondazione SAFE stabilisce rapporti di collaborazione ed alleanze con partner internazionali, nazionali e locali, pubblici o privati. Inoltre stabilisce relazioni e impegni con diversi finanziatori o donatori pubblici o privati. La scelta dei partner è basata su criteri di condivisione e accettazione dei principi, delle norme e della missione di Fondazione SAFE. Ai donatori che intendono finanziare progetti o azioni promosse da Fondazione SAFE si richiede il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della tutela dell'ambiente.

13. Rispetto dell'ambiente

Nell'ambito delle proprie attività, Fondazione SAFE promuove progetti che mirano alla salvaguardia dell'ambiente, inoltre si uniforma alle prescrizioni in materia di tutela ambientale, produzione e smaltimento dei rifiuti e inquinamento, rispettando e attuando tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia. In tutte le attività implementate, Fondazione SAFE mira alla riduzione dell'impatto ambientale, limitando l'utilizzo di documenti cartacei e prediligendo ove possibile video-conferenze in remoto o supporto di personale locale per ridurre l'*environmental footprint* delle attività.

14. Responsabilità e violazioni disciplinari

Ferme restando le sanzioni previste dai provvedimenti normativi per violazioni di disposizioni in essi contenute, Fondazione SAFE stabilisce le sanzioni che adotterà nei confronti dei collaboratori che abbiano tenuto comportamenti contrari alle indicazioni

del Codice Etico, da irrogarsi secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità ed intenzionalità dell'infrazione commessa, tenendo anche conto dell'eventuale reiterazione, degli inadempimenti e/o violazioni commesse. Per i collaboratori il rispetto del Codice Etico è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro con la Fondazione e nei casi previsti dalla legge, la violazione del presente Codice Etico può portare alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi per giusta causa, ovvero per inadempimento dei soggetti sopra indicati.

15. Disposizioni finali

Fondazione SAFE si impegna a portare a conoscenza dei collaboratori il Codice Etico mediante apposite attività di comunicazione secondo i mezzi e le procedure ritenuti più idonei. Per quanto non disciplinato nel presente Codice Etico si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge normative e contrattuali.

Table of Contents

Foreword	04
01. Fondazione SAFE	06
Our History	06
Values	08
Our Impact	09
02. Footprint	10
Activity Areas	10
03. 2021 Activities Overlook	11
04. Calvarina Training & Testing Facility	12
HEAT: Hostile Environment Awareness Training	13
Training and Simulation activities	14
Focus CBRN for Prevention and Protection from Chemical, Biological, Radiological and Nuclear risks	15
TTesting of New Technologies for the Security Sector	15
05. Security Sector Reform (SSR)	16
MEDI-THEFT – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines	18
OPFA-CULT - Operational FACility supporting the fight against illicit trafficking in CULTural goods	19
RUNNER – dRone UNit Network against Enviromental cRime	20
Support to BAMIN (Balkans Asset Management Interagency Network)	21
RESIST Project - REsilience Support for critical Infrastructures' through Standardized Training on CBRN	22
TRANSTUN Project TRANSnational TUNnel operational CBRN risk mitigation	23
OPFA-WASTE – Operational FACility for fighting illicit waste trafficking	24
DronEUnit - Network of EU Law Enforcement Drone Units	25

06. Defence, Peace and Stability	26
VERTiGO – Virtual Enhanced Reality for inTeroperable training of CBRN military and civilian Operators	29
NATO STO HFM-NMSG-354 Study, Design, Building and Deployment of a CBRN XR Training Platform	30
Cascade Framework Contract for the Provision of CBRN Protection Research and Technology Studies and Expertise	31
EULEAD PHASE II - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment	32
CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon	33
EU Technical Assistance on CBRN Risk Mitigation in Lebanon	34
ARZ 2021 – CBRN Counter Terrorism Field Exercise	35
07. Freedom and Fundamental Rights	36
EUROMED JUSTICE – Provision of Training Services for criminal justice practitioners within the framework of EuroMed Justice V	38
Odino - Officine D’INNOVazione	39
08. Monitoring and Evaluation	40
Support to Monitoring and Evaluation of ICAR Operational Strategy 2021-2024	42
09. Staff	44
10. Donors	50
11. Agreements and Partnerships	51
12. Financial Statement 2021	52

Foreword

2021 has been a year of growth and consolidation for SAFE. We are proud of our achievements, the impact generated by our projects, the new experiences started and our growing team that makes all of this possible.

2021 allowed us to expand our field of work, despite the challenges of a long-drawn Covid-19 season. We were able to adapt our methodologies and form new best practices, achieving a fundamental result: be recognized as a reliable and trusted partner by public and private institutions we collaborate with.

In 2021 SAFE consolidated its unique presence in the Italian panorama. As a not-for-profit private entity that exclusively pursues goals of social solidarity of general interest, we have supported over 69 national authorities, research institutions and other actors on designing and realizing innovative projects in the security, justice and fundamental rights fields, transforming innovative ideas into tangible projects dedicated to training, research and development, testing of new technologies, capacity building.

I am especially proud of the results achieved in this year by SAFE in setting new trends and approaches to security and development. As an important example, SAFE became the only Italian entity that counts on the official collaboration of the Italian Ministry of Defence to organize HEAT (Hostile Environment Awareness Training) courses dedicated to civilian staff deployed in medium and high-risk countries. During 2021, we also became formal members of the European Security and Defence College network, obtaining the certification to deliver HEAT as well as other training to EU staff being deployed to CSDP missions.

2021 has been also a year of investment in highly innovative activities, with a special-mention needed for the new SAFE training and testing facility located in the ex-NA-TO Base “Monte Calvarina” in Roncà. We obtained in concession the area (which was abandoned for over twenty years) after a public tender procedure, invested significant resources for its requalification allowing its use for training and testing, but also helping in re-establishing an environmental equilibrium, removing and appropriately disposing of over 7.5 tons of waste. In a “record-time” of six months we have been able to start there the implementation of HEAT courses as well as several testing activities done in collaboration with leading Italian Universities. Moreover, in collaboration with the

Amaa architect's studio and Politecnico of Turin, we have worked on the design of an ambitious requalification project for the next 5 years, which will be presented in mid-2022 to local authorities and SAFE partners, and included the area as testing facility in many new EU-funded projects, inter alia as first EU facility for training in Virtual Reality and Mixed Reality of CBRN first responders.

As SAFE, we are honoured to represent at international level some of the best competences and professionalisms that the public sector can offer, both in emergency management, fighting new forms of organized crime, environmental crimes, and cultural heritage crimes, but also actors who develop innovative new technologies. It's no coincidence that in 2021 we reached the implementation of 18 Projects, in over 23 countries across Europe and the Mediterranean.

All activities at SAFE could not be possible without the passion, competence, work and commitment of its staff and Associates, who bring their diverse and specialized know-how contributing to the effectiveness of our work. My sincere thanks go to each member of this international team of professionals from Italy, USA, Peru and Germany, which have allowed SAFE to grow and consolidate its reputation in this important year.

As we conclude 2021, I am very excited to start 2022. New projects will begin, and our core strategy will help us reach more achievements, build lasting partnerships, and contribute to a better and safer Europe.

Andrea D'Angelo

President – Fondazione SAFE

SAFE Foundation

01.

SAFE is an independent not-for-profit Foundation, founded at the beginning of 2018 in Italy. Thanks to its own funds and by participating to projects funded by the European Union and other international actors, SAFE promotes high-impact research, training and development activities in the security, defence, peace and freedom and fundamental rights sectors.

Our History

2018

January 2018 – SAFE is founded as an Association and opens its office in Ravenna

2019

January 2019 – an operational office is opened in Soave (Verona). The team works on the design of the first SAFE-managed projects on security and rule of law

June 2019 – start of the first CBRN project in Lebanon guided by SAFE, and start of the activities in Lybia

November 2019 – start of three DG Home-funded, SAFE-led projects, signed an Implementing Partner Agreement with OSCE for a project in the Western Balkans

2020

January 2020 – the SAFE Team grows, with new staff members in Soave, Ravenna, Rome and Beirut

May 2020 – start of discussions for the management by SAFE of the former military base at Monte Calvarina (Roncà)

June 2020 – SAFE works for the renovation of the historical building in Soave "ex-Mulino", which then becomes the headquarters of SAFE operational office in August of the same year

November 2020 – SAFE consolidates the work on countering evolving forms of organized crime, with several new projects launched in the EU and Mediterranean region

2021

January 2021 – SAFE transforms into a Foundation formally recognized as an institution of public interest by the Italian State, after a year-long control and validation process

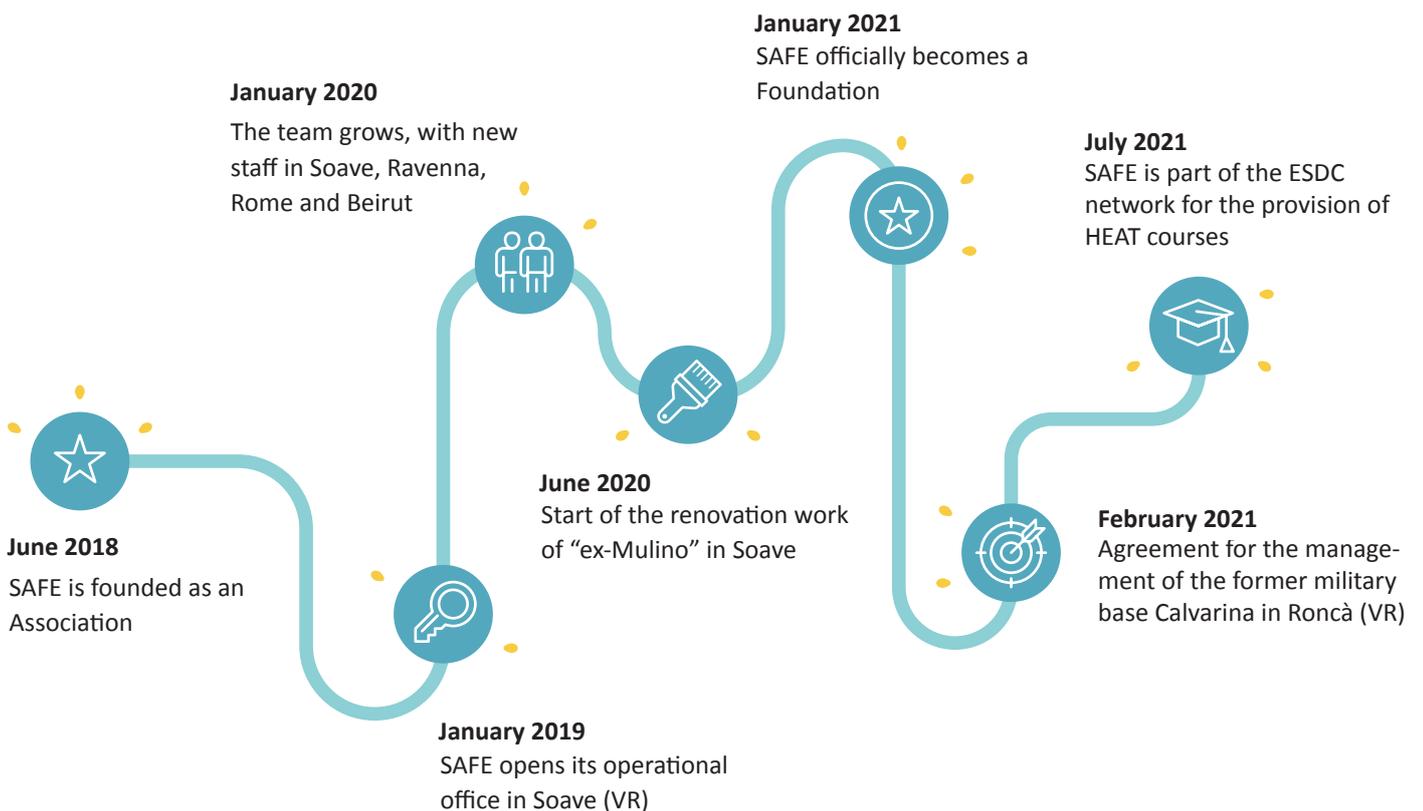
February 2021 – official signing of the agreement on the management and development of the former NATO base “Monte Calvarina”, to be transformed into a training and testing facility. Signing of an agreement with the Italian Ministry of Defence for the implementation of HEAT courses

July 2021 – SAFE is formally accepted as a member of the training centers network of the European Security and Defence College. SAFE’s staff grows, enriched by personnel of different nationalities

September 2021 – The first HEAT courses is held successfully, organized by SAFE and the Italian Ministry of Defence

November 2021 – signed the first military research project funded by the EU on Virtual Reality for CBRN training. The first NATO research project led by SAFE is approved

December 2021 – SAFE achieves new objectives with 18 projects in implementation and 69 collaborations in 23 countries



safe-europe.eu

 [safe-italy](https://www.linkedin.com/company/safe-italy)

 [@SAFE_Italy](https://twitter.com/SAFE_Italy)

Values



Security

SAFE's work is characterised by projects and activities that contribute to a safer society, without limiting the fundamental rights of every citizen, but instead promoting the joint development of enhanced security and greater freedom.



Innovation

We want to reach our objectives with an innovative and effective approach. SAFE is composed by an ambitious team that knows how to operate with a high level of professionalism by generating new operating models, building tangible and sustainable innovation, on each day of its work.



Facilitating Connections

As a Foundation, we mainly work as facilitators, aiding the realization of innovative projects through the coordination of different actors from the public sector and research institutions, as well as experts from the private sector. We help creating and fostering connections among specialists and innovators, transforming ideas into tangible projects.



Impact

We are committed in creating a positive impact on society with our projects. We strongly believe in generating social impact both on the territory where we are physically present with our offices and in all the contexts where we operate with our projects. Continuous independent monitoring and evaluation of our real impact is one of the strengths of our working methodology.

Our Impact

SAFE Foundation has worked on an international level in more than 20 EU and Mediterranean countries in 2021. Our projects involve public and private entities, from state institutions to law enforcement, from academia to research institutions and SMEs.



In 2021 we worked in

Albania, Austria, Belgium, Bosnia and Herzegovina, Bulgaria, Croatia, France, Iraq, Ireland, Italy, Jordan, Kosovo, Latvia, Lebanon, Lybia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Romania, Slovenia, Spain, UK, Ukraine

Footprint

Sector	Number of projects for each sector	Budget for each sector	Number of involved partners
 Security Sector Reform (SSR)			
 Defence, Peace and Stability			
 Freedom and Fundamental Rights			
 Monitoring and Evaluation			

 = 1 project

 < 500.000€
 500.000€ - 1.500.000€
 1.500.000€ – 5.500.000€
 > 5.500.000€

 = 1 partner

02.

Activity Areas

SAFE is composed by associates and specialists that have been working for more than 25 years in the security sector at an international level, for the implementation of strategic, high-impact operational projects.

The Foundation aims at establishing a multidisciplinary European hub that allows to operate with reduced costs, combining technical capabilities with years of experience in the preparation and implementation of projects in the fields of security, defence and rule of law. SAFE's fundamental objective is to become a reference point for emergency services providers, police forces and other security actors, facilitating training and capacity-building processes through the creation and implementation of innovative European and international projects that can enable improvement of individual and collective security.

Sectors of activity:

- Security Sector Reform (SSR)
- Defence, Peace and Stability
- Freedom and Fundamental Rights
- Monitoring and Evaluation

2021 Activities Overlook:

In 2021 SAFE worked to expand its activity areas in its main reference sectors, achieving ambitious objectives and successfully cooperating with private and public actors.

- 18 projects
- Over 20 million Euro in project value
- More than 40 project partners
- Activities implemented in over 20 countries, worldwide

Beneficiaries

SAFE offers the opportunity to public institutions to design innovative projects, identify the most appropriate funds for their implementation and receive support and facilitation in all their management and impact measurement processes.

SAFE gathers different technical and managerial skills, which allow us to facilitate not only the designing phase of new projects, but also to effectively support –acting often as a coordinator– the exchange of information, best practices, and research in all the management phases of a European or international project. At the end of 2021, SAFE signed 8 Memorandums of Understanding and Agreements with public institutions and law enforcement authorities, and the activities aimed at consolidating the relationships with Italian and European security sector actors are continuously evolving.

The activities implemented by SAFE count on the partnership of:

- European Union and other international donors
- Government agencies at all levels, both central, regional and local
- Emergency services and Law Enforcement Agencies
- Armed Forces, excluding development of offensive capabilities
- Universities and research centers
- Private sector stakeholders as experts, SMEs and leading industries in research and development of the security sector

03.

Calvarina Training & Testing Facility

04.

Since February 2021 SAFE Foundation has been managing the area of the former military NATO base at Monte Calvarina (Roncà, Verona). The main objective of the development of this public asset, which had been abandoned for several years, is the creation of a new center of excellence for the training of public operators (such as law enforcement, civil protection, firefighters, defence sector institutions), the preparation of civilian personnel (NGOs, private companies, journalists, medical staff) working in conflict and post-conflict countries or areas characterized by great instability, and the testing of new technologies developed at EU-level for the security sector. In parallel with the refurbishment of the area, SAFE Foundation has been working since June 2021 for the creation, within this facility, of a virtual reality training center for training on complex emergency management scenarios.

The Calvarina base is a one-of-a-kind facility in Italy, thanks to its features and the public-private approach which characterizes its development and operational exploitation.

The facility:

The former NATO base denominated “Control Area” at Monte Calvarina has a unique position and structure. It’s located in the beautiful hills of Roncà, in the province of Verona (Italy), on the top of Mount Calvarina. It consists of several buildings that had been redeveloped and made accessible by SAFE Foundation in 2021, and it’s now available for various types of training and simulation activities, as well as the testing of new technologies.

Activities:

Thanks to its unique structure, size and characteristics, the Calvarina base can be used for different types of activities, including:

- HEAT courses (Hostile Environment Awareness Training) for civilian operators deployed in conflict areas
- Training activities for emergency operators and law enforcement agencies
- Simulations and exercises combining real-life scenarios and virtual reality environments
- Test of new technologies for the security and defence sectors



Former military base
Calvarina, main
building

HEAT: Hostile Environment Awareness Training

Organized by SAFE Foundation in collaboration with the Italian Armed Forces, and involving institutional authorities that signed Memorandums of Understanding with the Foundation (such as the European Gendarmerie Force), the “Be Safe” HEAT courses were created to offer an excellent training course to public and private actors’ civilian personnel, such as:

- Humanitarian operators and NGO personnel
- Journalists
- Medical staff deployed to territories in conflict or characterized by high instability
- Company personnel deployed to areas characterized by a medium to high risk for personal security
- Diplomatic personnel

The training is structured on relevant European standards and covers basic and advanced concepts on individual security and protocols for intervention/reaction in hostile situations. The HEAT training focuses on different threats that could emerge in conflict or post-conflict areas, or in countries characterized by instability and medium-high risk for personal security. It combines theory with simulations in real-life scenarios.



A group of seven trainers deployed by the Special Forces or Italian Army, Navy or Carabinieri are engaged in every training session, supported by SAFE specialized staff and role players, creating a unique and immersive training context.

Since July 2021 SAFE is a member of the European Security and Defence College, the European institution which certicates HEAT courses and other courses related to the security and defence sector. Since October 2021 SAFE is one of the two HEAT course providers in the EU for CSDP missions.

Real-life exercise during a session of BeSafe HEAT course



Training and simulation activities

The most effective way to evaluate operators' competences and to test emergency plans is to conduct training activities, in conjunction with simulations and real-life exercises. These exercises are widely used by organizations and institutions that work for the individual and collective protection, both for responding to emergency situations (civil protection, firefighters, institutions in the Defence sector) and responding to crime (law enforcement). Exercises and simulations are ideal tools to train and evaluate decision-making skills, evaluate command and control (C2) systems, assess teamwork and coordination of intervention teams.

The former military base Calvarina, thanks to its unique characteristics, allows for the realization of different types of simulation, including:

- Natural disaster management,
- Civil protection interventions,
- Emergency response for health care,
- Psychological support during an emergency,
- Simulation of police interventions and special operations

Focus CBRN for Prevention and Protection from Chemical, Biological, Radiological and Nuclear risks

SAFE Foundation is partner of the Italian Cluster CBRN-P3, an industrial and institutional cluster that fulfils the need to link the main public and private institutions that are active in the prevention and reduction of Chemical, Bacteriological, Radiological and Nuclear risks. SAFE commits to making CBRN R&D activities less expensive and more widespread, by breaking barriers between public and private actors and by encouraging the collaboration in the field of research, development and training of EU projects.

In this context, the former military base Calvarina represents a unique example of a training area in which public and private actors can conduct training activities, simulations, exercises and testing of innovative procedures and products designed to improve CBRN response on a national and international level.



Real-life first response
CBRN intervention
exercise

Testing of New Technologies for the Security Sector

The rapid and continuous evolution of the international context and its most recent challenges in the individual and global security sector require a specific focus on the role of technological innovation applicable to the security sector.

These new technologies aim to improve prevention and protection of communities from risks generated by natural or man-made events. Several research areas (such as robotics, AI, virtual reality, medicine, biology, etc.) can be fundamental to generate new processes and tools which support first response operators in emergency situations.

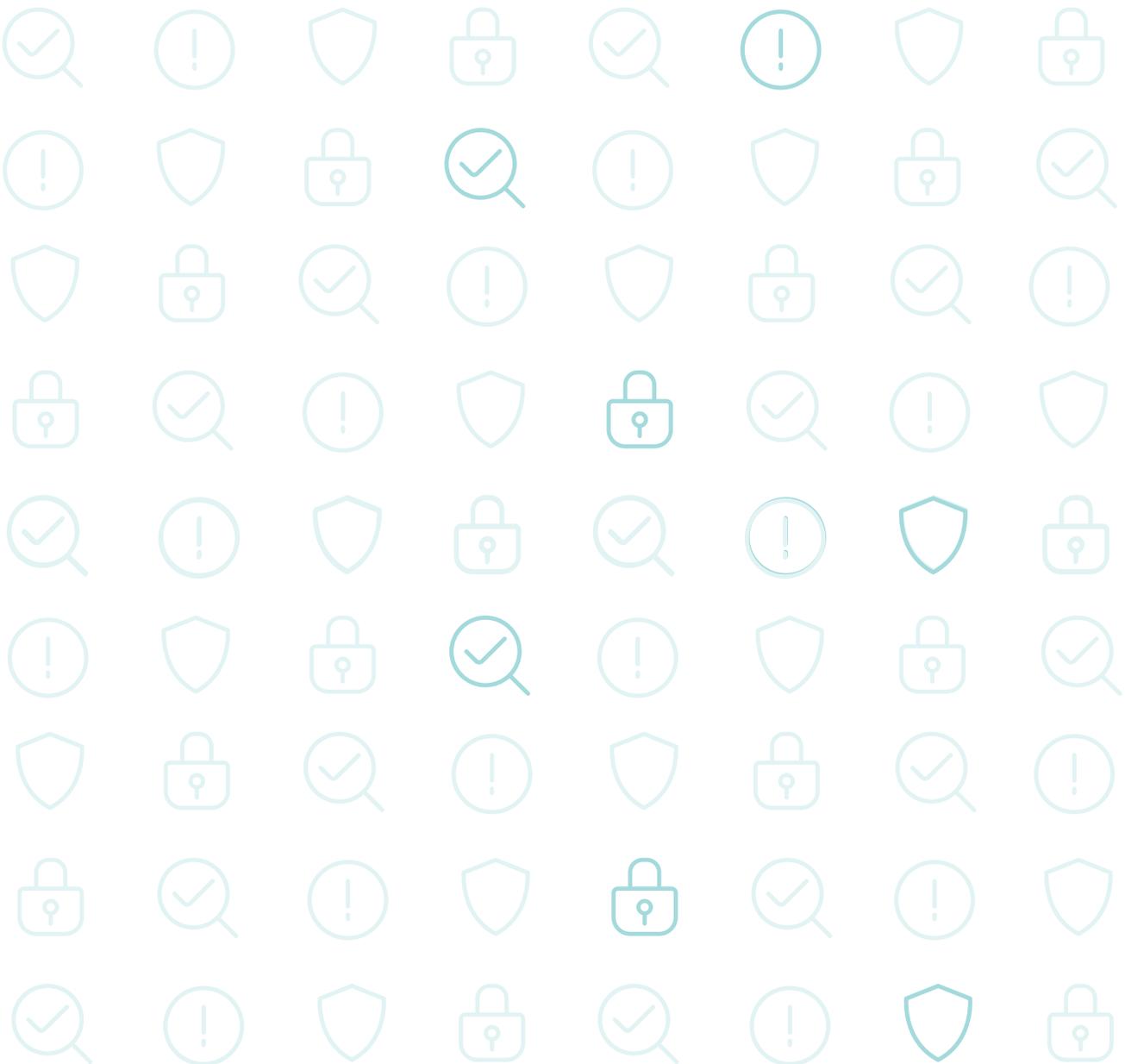
The testing of such applications and products is one of the key steps to validate new technologies: the former Calvarina base offers the perfect location to test their functionalities in a semi-controlled environment.

In 2021 the Calvarina base hosted a series of tests with the Politecnico di Torino, the University of Verona and the Third Wing of the Italian Air Force, with whom the Foundation signed specific Memorandums of Understanding. The activities are about to be expanded starting from 2022 with numerous new collaborations and testing of technologies developed in European projects.

05.



Security Sector Reform (SSR)



Law Enforcement Networking

Promoting networking among Law Enforcement Agencies is crucial to improve trans-national cooperation and facilitate the exchange of information, capabilities and best practices.

SAFE is committed to supporting and managing Law Enforcement networks, where it serves as the operational and management coordinator and (among others) it is tasked with identifying and facilitating new funding and network development opportunities.

Security Sector Reform (SSR) Training

SSR training is critical in consolidating the operational capacity and skills of Law Enforcement Agencies (and their personnel) but also for Public/Private Critical Infrastructure (CI) Operators.

SAFE supports highly specialized training and capacity building activities, both through internal EU projects and technical assistance to EU partner countries in Europe, the Balkans and the Mediterranean.

Police Reform

SAFE guarantees constant strategic as well as technical support to police forces in the design and implementation of innovative projects, with the aim of fostering and strengthening synergies and exchange of best practices, enhancing cooperation among law enforcement agencies with an increasingly European and international nature.

Target areas are fight against organized crime, financial investigations, prevention of radicalization and counter-terrorism, forensic investigations, cybercrime, environmental crimes, and confiscation of proceeds of crime.

Innovation in the Security Sector

SAFE actively supports innovation in the security sector, both through its own funds and through the support of public and private actors in joining forces to design and implement high-impact, EU-funded projects. SAFE facilitates the connection between researchers and practitioners, to ensure effective R&D, testing in real-life environment and technologies update.





MEDI-THEFT – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines

€ 1.579.251 €

🕒 11/2021 - 10/2023

🌐 Italy, Belgium, Serbia, Montenegro

Partners



Pharmaceutical theft represents an increasingly threatening phenomenon due to the high commercial value and to limited access to some medicines. The nature of this crime has become transnational with medicines often being stolen in one country and then reintroduced in the official market of another country.

The MEDI-THEFT project aims at boosting the operational activities of LEAs and other public and private stakeholders in counteracting the theft and reselling of medicines and investigating of suspicious activities.

The project consortium, composed by national health authorities, law enforcement, drug regulatory authorities, anti-counterfeiting and security systems organizations, and specialized research centres, aims at developing an intelligence-based platform available to EU LEAs for more effective investigations through enhanced data collection, analysis, and sharing in the context of the organized theft medicines.

Funded by



Co-funded by the European Union





OPFA-CULT - OPERational FACility supporting the fight against illicit trafficking in CULTural goods

€ 441.946 €

🕒 04/2021 - 04/2023

📍 Italy, Belgium, Romania

Implemented by



The illicit trafficking of cultural heritage represents a growingly dangerous phenomenon. On one hand, organized crime considers this type of trafficking as a relatively low risk/high reward market (including, for example, money laundering). On the other hand, the cooperation between European and international organized crime is becoming an opportunity for revenue for local organizations and a potential bargaining chip for illicit transactions.

OPFA-CULT project aims at promoting international cooperation between law enforcement in the field of illicit trafficking of cultural heritage, by providing professionals of the EU police forces a financial operational support for ongoing investigations and by facilitating the creation of partnership networks for the definition of harmonized investigative methodologies. Building on the successful investigations led by the Carabinieri (Carabinieri Command for the Protection of Cultural Heritage) and the experience of the Romanian Gendarmerie in protecting cultural heritage, OPFA-CULT will promote peer-to-peer cooperation between specialized law enforcement agencies, by funding ad-hoc training, mentoring and skills exchange activities.

With the support of



Funded by



Since January 2022 OPFA-CULT is an EMPACT Operational Action.





RUNNER – dRone UNit Network against Enviromental cRime

€ 74.000 €

🕒 04/2021 - 04/2022

🇮🇹 Italy

Implemented by



Supported by



Funded by



Environmental crimes are largely recognised as among the most frequent transnational crimes. With a monetary value of about 18-25 billion Euros per year, they are probably the fourth most profitable crime category after drugs, counterfeit and human trafficking. Typically, they are coordinated by large criminal groups operating at a global level, taking advantage of the constant overlapping of legal activities with criminal actions based on corruption and money laundering. Among the multiple environmental crimes, the Illicit Waste Trafficking represents a criminal phenomenon arising on the EU scene as a growing threat to the welfare of citizens and the financial interests of the European Union, with consequent international implications.

In this context, RUNNER promotes the creation of a discussion group interested in the exchange of best practices and fosters the growing synergy and cooperation among law enforcement agencies that have both local and national responsibilities through the sharing of harmonized investigative methodologies aimed at facilitating a faster and more suitable data sharing. Apart from the drafting of operational guidelines as the result of a joint effort between sector operators (e.g., Carabinieri and local Turin Police) and internationally prominent institutions (e.g. EPPO), RUNNER main objective is to organize a workshop in order to discuss innovative solutions that could guarantee the adequate use of new technologies that might support investigative activities in this field.

Supported by the dronEUnit and OPFA-WASTE initiatives, RUNNER stands in the community context as an additional step aimed at strengthening the capacities and tools available to actors involved in fighting environmental crimes and illicit waste trafficking.





Support to BAMIN (Balkans Asset Management Interagency Network)

€ 504.000 €

🕒 03/2020 - 09/2022

🌐 Albania, Bosnia and Herzegovina, Bulgaria, Croatia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Moldova, Belgium, Ireland, Slovenia, Ukraine, USA, UK

Implemented by



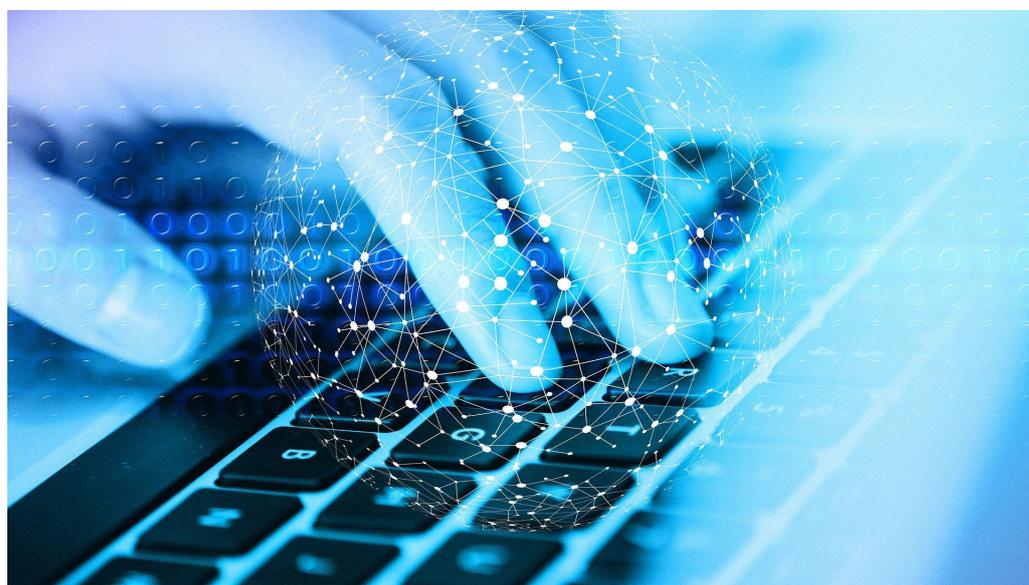
Funded by



BAMIN is an informal network of Offices or Agencies for the management of assets confiscated from criminal organizations. To date, it includes members from 17 countries in EU, the Balkans, Eastern Europe, as well as observers such as UK and USA. The network's main objective is to improve the efficacy of the management and exploitation (selling, institutional or social reuse) or disposal of confiscated criminal assets. By belonging to the network, Agencies/offices and national police forces and judicial sector experts can exchange information and operational practices, and implement joint training activities and mentoring sessions. BAMIN brings together "asset management" experts, in order to support jurisdictions in the effective and efficient management of confiscated assets, aiming to maximize the economic and social return that derives from their intended use.

Additionally, members of BAMIN can exchange technical, strategic and operational information through the Secretariat managed by SAFE to improve asset management both in national procedures and in case of cross-border seizures and confiscations.

SAFE manages the BAMIN Secretariat, ensuring the coordination of all network operational activities, which involved more than 550 participants in the two-year period of 2020-2022.





RESIST Project - REsilience Support for critical Infrastructures' through Standardized Training on CBRN

€ 1.101.064 €

🕒 11/2019 – 04/2022

🇮🇹🇷🇷 Italy and Romania

Partner



Funded by



During its 30 months of activity, RESIST aimed at training about 100 operators from 10 pilot Critical Infrastructures in the framework of a standardized training program for the establishment of “CBRNe first response groups” inside the operators responsible for the management of Critical Infrastructures.

The theoretical training activities have been integrated with practical sessions and re-al-life exercises during which the beneficiary operators had the chance to prove they acquired the necessary skills to: i) intervene, when possible, reducing the immediate effects of a CBRN event affecting the functioning of the Critical Infrastructure; ii) adequately coordinate with the competent authorities to guarantee a timely and informed intervention; iii) ensure the provision of minimum services and/or contribute to the safety and correct functioning of the Critical Infrastructure itself.

As an added value, RESIST aimed at obtaining a certification for the proposed training methodology through a standardization process regulated by CEN-CENELEC – the EU institution designed for this specific purpose.





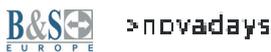
TRANSTUN Project TRANSnational TUNnel operational CBRN risk mitigation

€ 1.021.892 €

🕒 10/2019 - 11/2021

📍 Tunnel Bielsa-Aragnouet (cross-border FRA-SPA)

Partners



Funded by

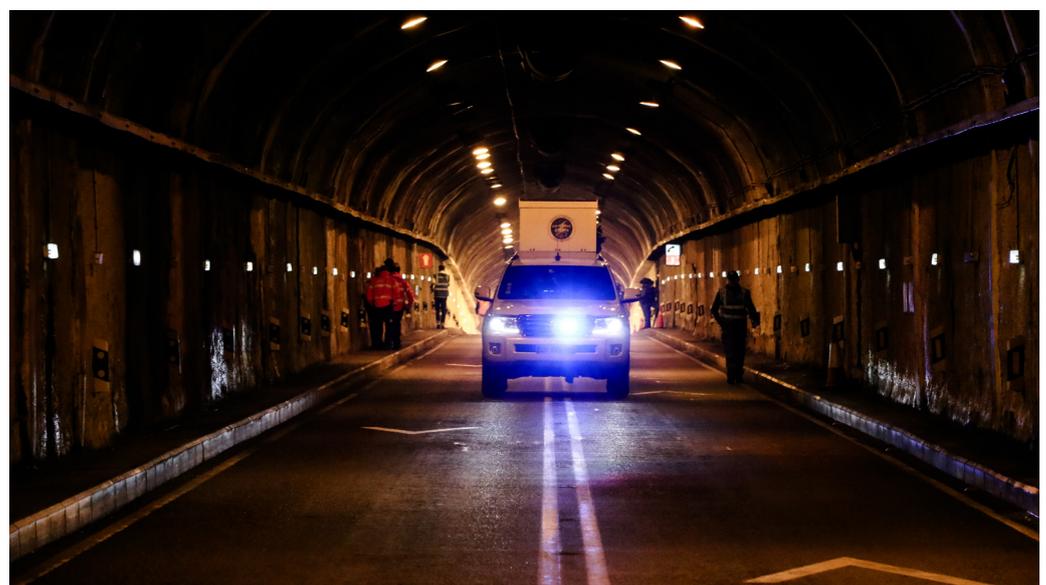


TRANSTUN is the result of a Public-Private Partnership that aims at reducing the risks connected to CBRN events (accidental or malicious) that could occur in cross-border tunnels on the EU territory.

Thanks to the direct involvement of a Network of Stakeholders consisting of more than 65 Critical Infrastructure Operators and field experts from 15 Member States, TRANSTUN aims at enhancing the managerial capabilities of the very first moments of emergency response in case of CBRN events inside cross-border tunnels. This was made possible thanks to the drafting and implementation of operational guidelines, and to the provision of specialized equipment and its related training, designed to ensure their correct use and to improve the security of both tunnel operators and specialised first responders.

Not only TRANSTUN has fostered technical discussions and a networking platform aimed at defining specialized standards, but it also allowed to conduct a real-life exercise that was participated by more than 200 emergency operators and more than 50 observers present at the Bielsa-Aragnouet tunnel located between France and Spain.

TRANSTUN represents the first European initiative focused on inter-agency and cross-border coordination in case of CBRN events involving European Critical Infrastructures, such as cross-national tunnels.





OPFA-WASTE – OPERATIONAL FACILITY for fighting illicit waste trafficking

€ 607.141 €

🕒 02/2020 - 11/2022

🌐 Italy, Latvia, Romania

Partners



POLICIJA

Supported by



Funded by



OPFA-WASTE is a European project that aims at supporting the realization of real investigation activities connected to Illicit Waste Trafficking. It is managed by a Consortium consisting of highly specialized European Law Enforcement Agencies which are coordinated by the Arma dei Carabinieri. OPFA-WASTE offers all agencies with policing responsibilities at the European level the opportunity to benefit from technical and economic support in the realization of investigation activities. In this context, OPFA-WASTE aims at promoting international cooperation among law enforcement, through sharing harmonized investigative methodologies in the field of Illicit Waste Trafficking.

Thanks to the creation of an Operational Facility, both Member States and EU Partner Countries will be able to ask for financial support aimed at supporting transnational investigations connected to waste trafficking through the provision of training courses, specialized consulting, technical discussion meetings and strategic guidance.

Thanks to the support of EUROPOL and OLAF, OPFA-WASTE has proven to be a point of reference at EU-level for the sharing of best practices and methodologies and for the analysis of data through the Secure Information Exchange Network Application (SIENA).

As of today, OPFA-WASTE contributed to the success of 8 investigative operations generating a direct and tangible impact, resulting from the targeted use of EU funds.





DronEUnit - Network of EU Law Enforcement Drone Units

- 🕒 Since 01/2020
- 🚓 Spain, Italy, Greece, UK, Germany
Latvia, Norway, Sweden

Initiative promoted by



Funded by



The City of Turin – Local Police Drones Unit and Fondazione SAFE agreed to take the leadership of a growing network of Law Enforcement Agencies that operates drones to guarantee the security of urban areas in the European Union and its partner countries.

The creation of the Network of EU Law Enforcement Drone Units – named DronEUnit – aims at facilitating information-sharing, best practices and experiences in the field of urban security, involving the use of unmanned vehicles.

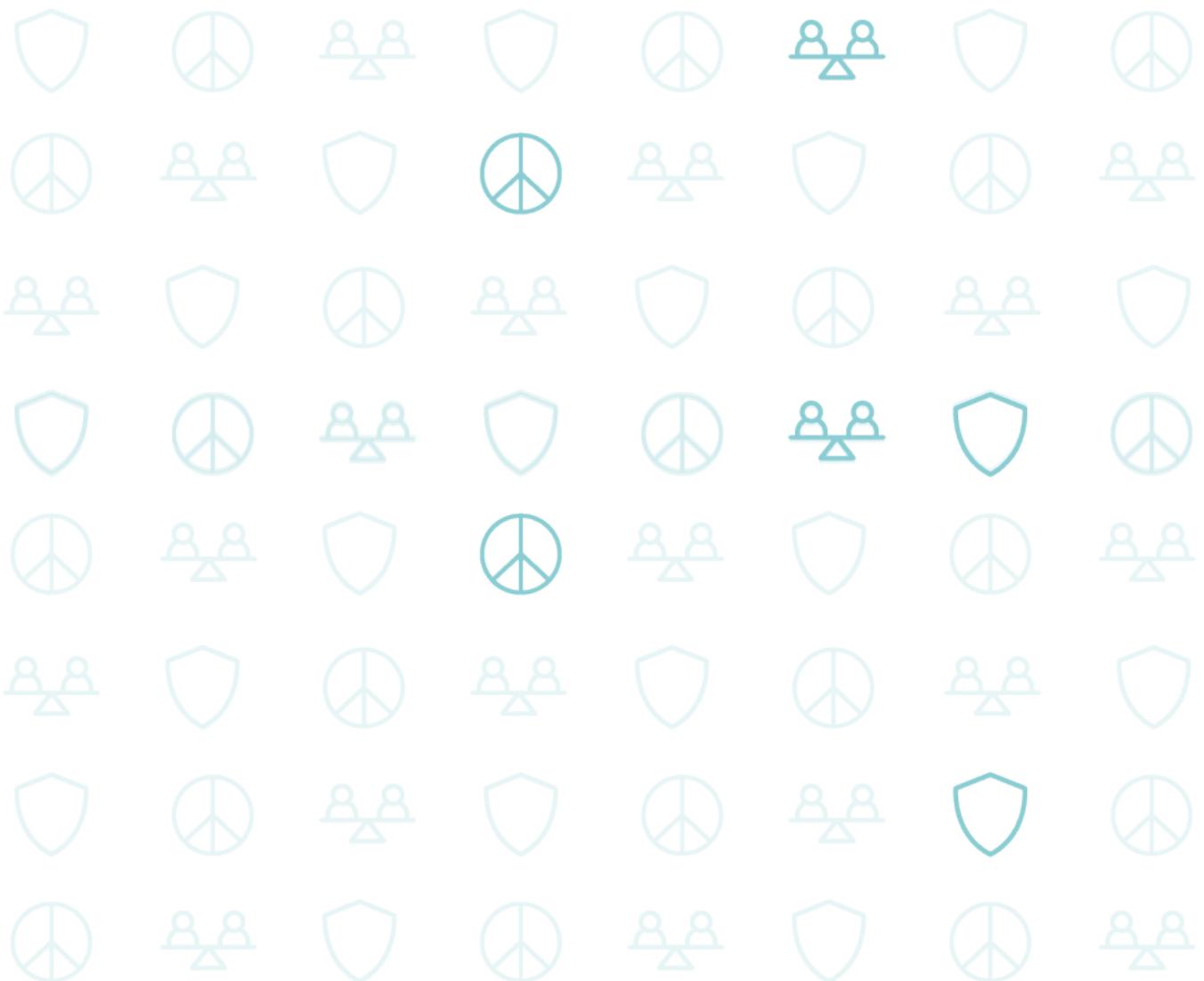
DronEUnit is a unique platform where practitioners can discuss about the currently available technologies as well as potential solutions to deal with emerging threats. Thanks to DronEUnit, police officers have the opportunity to share their experiences with colleagues from other countries and meet representatives from a certified community of private sector and academia experts with the common goal of enhancing the security of EU public spaces.



06.



Defence, Peace and Stability



Defence sector – Transfer of know-how and innovation

The Armed Forces are an expression of a country's ability to defend itself and a crucial partner for stabilization. SAFE promotes peace as a founding element of its work and does not implement activities related to the development of armaments of any kind.

SAFE considers the joint work with the Armed Forces of EU and non-EU countries crucial, both for the development of new technologies for the safety of citizens, and the transfer of know-how in areas such as the CBRN sector or CIMIC activities in conflict or post-conflict countries, as well as activities in the framework of Security Force Assistance (SFA).

SAFE acts as a research and capacity building partner for EU and NATO funded projects in the area of technological innovation.

Disaster risk management and emergency management

To effectively address risks and emergencies, SAFE believes in an approach based on the following pillars: Prevention, Preparedness, Response, Recovery.

In the field of disaster and emergency management, SAFE is engaged on several levels. SAFE actively collaborates with institutional actors with the aim of improving existing methods and processes, encouraging stakeholders to seek and explore innovative solutions, monitor continuous improvement, and ensure the sharing of relevant initiatives in emergency management.

Protection of Critical Infrastructures

Critical Infrastructures (CIs) can be threatened by dangerous events, natural or man-made, involving operators, armed forces and emergency responders. CBRN events are among the most relevant for CIs, due to their potentially disruptive physical impact on infrastructures.

Through its projects, SAFE enhances the CBRNe preparedness and response of public and private operators of Critical Infrastructures in several countries, in line with national and international regulations.

CBRNe innovation and risk mitigation

Protection against CBRN agents following conflict, natural disaster, industrial accidents and terrorist attacks is crucial for global peace and security. SAFE actively supports and promotes innovation in the CBRN field, including innovative equipment, training courses and cutting-edge technological solutions (including the use of virtual and augmented reality for training, an area where SAFE stands at the forefront as "trend-setter" at European level). SAFE is a member of the Italian CBRN-P3 Cluster (technological, industrial and institutional cluster for the preparedness, prevention and protection of the population and the environment from CBRN threats) where it supports the definition

of new ideas and the development of new projects. SAFE is committed to making CBRN research less expensive, more widespread and interconnected, breaking the barriers between public and private actors and encouraging collaboration in the CBRN industrial fabric, fighting fragmentation.

Mediation and peacebuilding

Peace is a fundamental facilitator for economic, social and human development.

SAFE supports local and international actors for the implementation of dialogue projects effective in conflict or post-conflict countries, through the deployment of high-level experts, facilitating dialogue opportunities, specialized training and technical assistance.





VERTiGO – Virtual Enhanced Reality for inTeroperable training of CBRN military and civilian Operators

€ 2.736.613 €

🕒 12/2021 - 11/2023

📍 Italy, Belgium, Austria

Partners



Virtual Reality applications and 3D virtual setting technologies have revolutionized the design of new computing platforms and the way real environments are replicated in the educational/training field. By pushing the limits of technologies in the areas of processing, sensing, and graphics, end-users are able to gain a better simulation experience in high-risk environments.

The VERTiGO project will support an integrated approach to conflicts and disaster relief by creating a new, harmonized tool supporting virtualization and simulation of CBRN defense training.

The overall objective of the project will be the study, design and validation of a European Exercise Simulation Platform (EESP) for the application of VR to CBRN training.

The immersiveness of the experience will also be facilitated by the development of a prototype of an ad-hoc hardware solution, which integrates a VR headset and CBRN-mask for enhanced realism and user experience.

Funded by



NATO STO HFM-NMSG-354

Study, Design, Building and Deployment of a CBRN XR Training Platform

€ Initiative self-funded by participating nations

🕒 01/2022 - 01/2025

🚩 Italy, USA, Latvia, Belgium, Spain, Czech Republic, Germany, Austria

Countries (to date)



Sponsored by



Developing extended reality (XR) simulations supports the efficiency and effectiveness of trainings for NATO nations military operators.

XR training is especially beneficial in the CBRN field, with many advantages, such as a lower environmental burden, lower health risks and better availability of complex scenarios.

Following-up on the long-term scientific study HFM-273 and the HFM-339 activity, the Research Task Group HFM-NMSG-354 has been approved by NATO, having as main objective the creation of a training software and hardware designed to produce effective XR CBRN defense mission operator training, in multiple real-life scenarios.

The specific objectives of this panel include studying state-of-the-art in XR applications for CBRN training and basic scenarios, as well as studying immersiveness of the training experience and the prospective integration of Artificial Intelligence (AI) applications.

Several NATO countries are participating to this Activity as volunteers (classified as NATO Secret), under the coordination of SAFE, including Italy, USA, Latvia, Germany, Czech Republic, Belgium, Spain and Austria.



Cascade Framework Contract for the Provision of CBRN Protection Research & Technology Studies and Expertise

€ 1.000.000 €

🕒 01/2021 – 01/2025

🇪🇺 EU Member States

Partners



The European Defence Agency (EDA) awarded our Consortium as second place in a cascade framework contract for the provision of services in the form of “CBRN Protection Research & Technology” studies and expertise.

The Consortium includes 6 institutional partners from 5 Member States, which will guide the execution of the studies and the research in the field of CBRN innovation.

The Consortium also involves further 32 supporting partners (representing 12 Member States) that include several types of stakeholders active in the prevention and response of CBRN risks (i.e. research centers, training centers, first responders, public institutions and private companies).

Funded by





EULEAD PHASE II - European Union Libya Expertise, Advisory and Deployment

€ 3.500.000 €

🕒 10.12.2020 – 09.06.2022

🇱🇾 Libya

Partners



Building on the experience of Phase I, this second phase of the EULEAD project aims to support Libya's institutional development towards a stable, functioning country through the deployment of expertise in the area of stabilization and human security so that Libyan institutions execute their functions in a conflict sensitive and human rights compliant manner. All support will be implemented in complementarity with the European Union in Libya, international partners and Libyan stakeholders, both locally and nationally in a way which reinforces stability and development to lay the groundwork for longer-term reform. More specifically, SAFE is in charge for supporting Libyan security institutions through the development and deployment of technologies and innovative processes (with a focus on advanced data analysis and tools), ensuring the adherence to ethical principles and data privacy regulations.

Funded by



Some of the activities include monitoring online disinformation, the involvement of local influencers to counter them and spread useful information, the support to first responders with the development of a chatbot.





CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon

€ 2.999.200 €

🕒 07/2019 – 06/2023

📍 Iraq, Jordan, Lebanon

Partners



Funded by



The EU is enhancing its relationship with Iraq, Jordan and Lebanon and seeks to support these countries' development into a stable, democratic, politically open and economically strong neighbors.

In this frame it is committed to exchange best practices in the field of Chemical, Biological, Radiological and Nuclear (CBRN) disaster (natural and man-made) prevention, preparedness and response. The Centres of Excellence Project 73 strives to reduce vulnerabilities of critical assets, systems and network. P73 project in Lebanon provides the setting of protocols for implementation of physical protection, acquisition, installation and testing of appropriate CBR detection systems.

Furthermore, the project provides the training of personnel responsible for the protection of specific critical physical and virtual assets and infrastructures (CI) in Lebanon, as to achieve critical command chain protection through capacity building programme



EU Technical Assistance on CBRN Risks Mitigation in Lebanon

€ 2.270.050 € (service contract) - 1.193.907,66 (supply contract)

🕒 08/2020 – 08/2021

📍 Lebanon

Partners



Funded by



CBRN terrorist risk has grown in the last few years. Preventing and detecting CBRN risk is fundamental to ensure the security of our communities. A quick, adequate first response is crucial to protect people, critical infrastructures and the environment. The Lebanese CBRN Coordinator declared CBRN terrorism a national priority.

Lebanon is a country characterized by a series of vulnerabilities that further strengthened in connection to the conflict in Syria, and an unprecedented economic crisis. The project's main objective is to strengthen the resilience and capabilities of Lebanese security institutions through:

- Capacity building in response to CBRNe events through specialized individual and inter-agencies training;
- Development of an institutional network to promote the creation and implementation of standard operational procedures and information exchange mechanisms

After the project's conclusion, the government substantially enhanced its capabilities to deal with, prevent and respond to CBRN events, therefore contributing to the strengthening of the rule of law and, at the same time, align itself with international standards, tenets and regulations.

THE LEBANESE INSTITUTIONS ARE NOW MORE RESILIENT
AND BETTER EQUIPPED TO SAFEGUARD THE LEBANESE POPULATION'S SAFETY
AND SECURITY AND MITIGATE POSSIBLE CBRN RISKS

5

AGENCIES

80

WEEKS OF
TRAINING

1100

PARTICIPANTS
TO TRAINING
ACTIVITIES

47

NEW
INSTRUCTORS

5

REAL LIFE
SCENARIOS
370 PARTICIPANTS

1.2

MILLION EUROS
OF CBRN
EQUIPMENT



ARZ 2021 – CBRN Counter Terrorism Field Exercise

€ 150.000
 ⌚ 08/2021 – 12/2021
 🇱🇧 Lebanon

Partners



In the context of the EU CBRN Centre of Excellence (EU CBRN CoE) initiative, with the support of the President of the Council of Ministers of Lebanon, ARZ 2021 was developed: a 4-day CBRN exercise between agencies on the field, focused on key aspects of detection and first response against CBRN security threats. The exercise was organised by the United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (UNICRI) with the support of the International Science and Technology Center (ISTC), Fondazione SAFE and the EU CBRN Centre of Excellence Regional Secretariat in the Middle East and CoE National Focal Point in Lebanon local experts' support. The exercises involved more than 400 participants, including evaluators, observers and agencies.

Funded by



The exercise was also developed and planned with the executive agencies of CoE Project 73 and with the European Union Technical Assistance Project on CBRN Risks Mitigation in Lebanon.

The main objectives are raising awareness on CBRN threats, preventing and fighting CBRN risks, investigating accidents involving CBRN materials, testing emergency procedures and interventions, and identifying best practices.



07.



Freedom and Fundamental Rights



Social Innovation

As SAFE Foundation, we are strongly committed in the definition and management of Social Innovation projects that can act as a leverage for the development and empowerment of local territories and the people who live in them.

We work alongside numerous local authorities to create innovative and sustainable solutions designed for dealing with the social needs of communities. Our proposals have several objectives, such as the promotion of the harmonious development of the local socio-economic fabric (by offering training and giving support to young people), encouraging supportive corporate ethics, but also facilitating the integration of social and work processes to benefit the most vulnerable. During the last few years, SAFE –in partnership with the “socially-oriented” company ETHIC srl – has supported public and private entities nationwide in the creation of business incubators and innovation workshops aimed at young entrepreneurs, emancipating young talents, and encouraging them to take advantage of the opportunities offered by their territory. In collaboration with schools, we designed innovative and replicable projects to fight high schools’ educational poverty and together with public bodies and other strategic players in the area, we have developed new forms of public-private community welfare. Our social innovation projects are implemented both in Italy (where we are present with our offices) and in other countries where we operate.

Rule of Law and Protection of Fundamental Rights

At SAFE we believe that only a free society can appropriately dedicate itself to the security challenges it must face, involving all social groups in a common effort for a safer future.

SAFE combines the promotion of increased security with the protection of fundamental rights, working to ensure that increased security parallels increased freedom. Our projects address these issues through the promotion of training activities for judges, prosecutors and judicial operators, collaboration with civil society organizations, fight-disinformation, support the role of women, and support activities in favour of vulnerable groups and minorities.





EUROMED JUSTICE – Provision of training services for criminal justice practitioners within the framework of EuroMed Justice V

€ 808.898 €

🕒 11/2021 - 07/2023

🌐 European Member States, South Partner Countries

Partners



EuroMed Justice is a capacity building programme that aims to create a tool for cross-regional judicial cooperation for criminal issues. The main objective is to strengthen strategic cooperation amongst national judicial authorities in South Partner Countries (SPCs), between SPCs and EU Member States and with EU judicial cooperation instances.

In the context of the EuroMed Justice V Programme, the SAFE and EPLO Consortium organizes a series of 21 trainings for justice professionals covering thematic areas in the field of international cooperation of criminal matters with support from EMJ PMT and CrimEx.

Funded by



The project will engage in its activities a total of 450 judges and prosecutors as trainees.

The current program follows four thematic areas: International cooperation in criminal matters in the Euro-Mediterranean region, Procedural criminal law and investigative techniques, Criminal law, Cybercrime. 9 trainings are dedicated to criminal justice practitioners from SPCs, 6 to justice practitioners from EU MSs and 6 to criminal justice practitioners from SPCs and EUMSs.





Odino - Officine D'INNOVazione

€ 550.000 €

🕒 01/2020 – 06/2022

📍 Soave and Verona

Implemented by



“Officine D’InNOvazione-ODINO” main objective is to support young people (16-30 years old) on the Veneto territory during their entry in the workforce through the organization of specific theoretical and practical educational activities, in the robotics/ industrial field and in the wine market field.

The activities’ leitmotif is technological innovation. To guarantee the utmost level of conformity with the curriculum, courses, seminars and other project activities are coordinated with the territory’s trade schools and based on an extensive analysis of abilities and skills that businesses require from future employees.

Supported by



Project activities started in October 2020 and are conducted in Verona (robotics/ industrial sector) and in Soave (wine market sector) and involve more than 20 local companies, the organization of at least 30 events and more than 1.000 hours of specialized education aimed at about 800 local young people.

Funded by



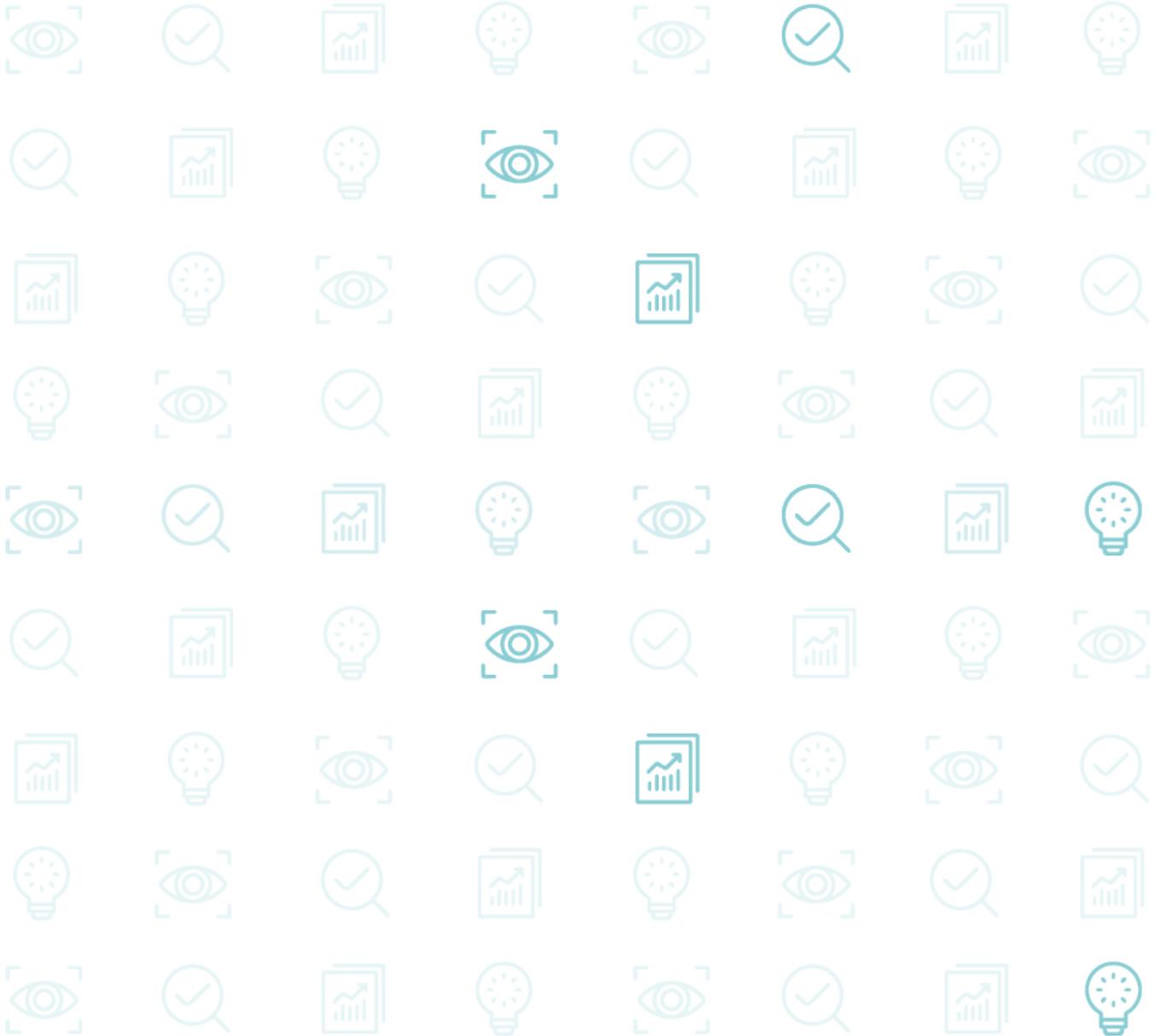
ODINO’s long term mission is to transform itself into a stable institution on the Veneto territory and extend its activities in other parts of Italy.



08.



Monitoring and Evaluation



A specific Monitoring and Evaluation structure tailored to the Rule of Law sector

A Monitoring and Evaluation Unit at SAFE is in charge of supporting donors in the elaboration and implementation of innovative monitoring and evaluation schemes in the specific context of security, defence and rule of law projects, outlining the technical and social impact of their actions.

This Unit builds on a solid expertise in delivering high quality services to assess and monitor efficiency and impact of programs and interventions, helping our partners to better understand how to improve efficiency across their management system, better focusing their activities and use of scarce resources, thus increasing the overall short- and long-term impact of their interventions and increasing the chance of long-term sustainability.

SAFE in-house evaluation team combines an experience of over 25 years in evaluation, having assessed over 300 projects and programs worldwide in the areas of Security, Home Affairs, Fight against crime and the Rule of Law sector, for a total combined budget of over 1 Billion Euros.

Support to Monitoring and Evaluation of ICAR Operational Strategy 2021-2024

€ 39.750 €

🕒 07/2020 - 12/2024

🌐 Worldwide

Implemented by



Funded by



The International Centre for Asset Recovery (ICAR) was established in 2006 by the Basel Institute on Governance as an independent not-for-profit centre of excellence in asset recovery.

In 2020, after a first evaluation of ICAR's actions, the Basel Institute on Governance appointed SAFE to support ICAR in the definition and implementation of an internal Monitoring and Evaluation strategy of the activities planned under its Operational Strategy 2021-2024.

The purpose of the service is to support ICAR in the set-up of an effective Monitoring and Evaluation Plan, including a Logical Framework and a Passport of Indicators for collecting data and a compilation of targets achieved during the course of activities.

In the context of the Framework Contract, ICAR can ask for ad-hoc additional support concerning the execution of specific Monitoring and Evaluation activities, in line with the needs that could emerge during the implementation of its Operational Strategy.



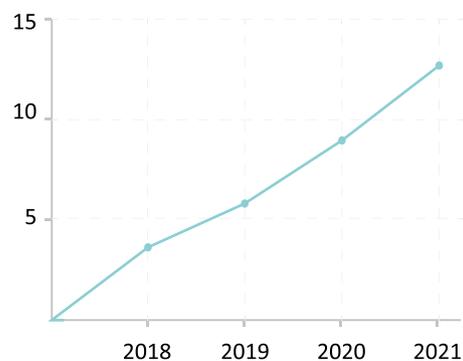
Staff

09.

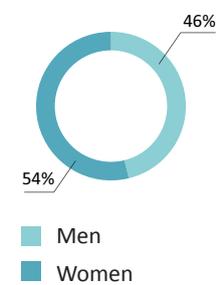
SAFE Staff Nationality



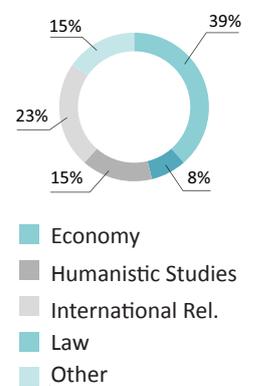
Staff Growth per Year



Gender



Degree



Our work is made possible thanks to our Team: we are a young, ambitious and innovative group of people coming from all over the world.

SAFE's Associates have a highly-specialized background in the development of projects on a global level, technical background on security, defence and rule of law, and are supported by a diverse group of collaborators with a unique mix of skills.

SAFE is also supported by a Panel of Senior Advisors, that leads from a technical, ethical and strategic point of view.



Andrea D'ANGELO

President

Manager and project Director for over 100 large EU funded TA projects focusing on SSR, innovation for law enforcement, civil-military cooperation, rule of law and human rights. M&E expert, implemented security-related covering over 1B€ of EU funding. His academic background includes a degree in international economics, a Master in Laws and a post-graduate in Criminology.



Silvia D'ADDA

Senior Associate

Developed over 80 international projects in the EU, the Balkans, Eastern European countries, Northern Africa, Middle East and Central America. M&E in-house expert, Silvia holds a degree in international economics, a Master in International Cooperation and Master in Project Management at Boston University. She is fully fluent in English, Italian, Spanish and French.



Federico BENOLLI

Senior Associate

Researcher and analyst focused on CBRNe, Security and intelligence. Involved in 3 EU CBRN CoE projects implemented respectively in Middle East, South East Asia, and Central Asia. Member of the coordination team for a 9M€ H2020 project involving 22 partners. Graduated in Criminal Law, plus two Master's Degrees respectively in "Forensic Science" and "Electronic Systems and Technologies for Security, Defence and Intelligence". Officer of the Selected Reserve - Italian Army.



Emmanuel BOUQUOT

Senior Associate

Former French Gendarmerie CBRN National advisor, Emmanuel's specific background includes a university Master degree in Science and Technology. Emmanuel works as Key Expert for the EU CoE P73 project "CBRN Protection of Critical Infrastructure in Iraq, Jordan and Lebanon", implemented by SAFE for the Lebanese component. With over 30 years of experience in military and homeland security, he has extensive skills in the development and operational conduct of specialized CBRN training and is also a lecturer for several international organization and CBRN centres.

**Sara FERRANDI****Senior Associate**

Project Manager with professional background in UN and EU Agencies working with government administrations in different countries. Focus on environmental sustainability, Disaster Risk Management (DRM), Climate Early Warning Systems (CLEWS), Mediterranean migratory patterns, Common European Asylum System (CEAS). Project team coordination experience on the field.

**Simona FORTE****Associate**

Engaged for over 6 years in the consulting and fundraising activities for the Non-Profit sector, Simona is in charge for SAFE Social Innovation projects at regional and national level. She holds a Master Degree in European Project Management and she has been working for the last years in projects supporting vulnerable groups and promoting entrepreneurship.

**Alessandro D'AUTILLIO****Associate**

Graduated in International Relations and Diplomatic Affairs - Politics and International Security, at the University of Bologna (Forlì). He graduated also in the lifelong learning programme in Communication and Politics for Operators in Crisis' Areas, completing a training with the Italian special forces and one in Shama (Lebanon). Through his working and studying experiences he lived in Israel, Jordan, Romania and The Netherlands.

**Rachel DOUAIHY****Associate**

Rachel acquired her experience in project implementation through USAID and EU-funded projects in the fields of security-related research, public administration capacity building and civilian-security engagement in the Lebanese context. She is part of the SAFE team implementing the Lebanese component of the EU CoE P73 Project "CBRN Protection of Critical Infrastructures in Iraq, Jordan and Lebanon", as well as other projects in the Middle East and North Africa region. She holds a BS in Biology and MA in International Affairs and Diplomacy from Notre Dame University in Beirut. She is fluent in Arabic, English, French, and Italian on the way.



Alessandro CASTAGNETTI

Data Analyst

Researcher and economic analyst. Trained economist with particular expertise in data analysis. He collaborates with both public and private institutions as a consultant. PhD and two master degrees in Economics.



Valentina AMBROSI

Financial Manager

Valentina holds a BA in Economics and Business Administration from the University of Trento, where she focused on Financial Planning and submitted a thesis entitled "Wine making cooperation during the years of the economic and financial crisis: the case of Cantina di Soave". She then worked within the administrative and logistics department of an Italian based company operating at the international level where she was primarily responsible for the financial monitoring and planning of international shipments, including towards the UK, The Netherlands, Canada and Japan.



Miriam PÖHNER

Project Assistant

Miriam holds a BA in International Relations and Management from the University of Applied Sciences in Regensburg, Germany, and is currently enrolled in the master's degree of Local Development at the University of Padova. In the masters, she focuses on capacity building of cities in Europe through network cooperation. She gained experience in the security field, specifically with Critical Infrastructure protection and cybersecurity as an assistant in a project on Critical Infrastructure protection in the cross-border region of Eastern Bavaria and the Czech Republic at the University of Applied Sciences in Regensburg, Germany.

**Andrew MUNIZZA****Junior Associate**

Andrew obtained a Bachelors Degree in International Relations at the Duquesne University in Pittsburgh, Pennsylvania. He recently obtained a Masters Degree in World Politics and International Relations at the University of Pavia with a thesis titled "Schengen Information System II: The Roles of Security and Data Protection". He previously worked as Liaison Officer for the European Council at their field office in Venice, and he also participated at a NATO Model event through the University of Bologna in Forlì.

**Erika CORSO****Communication Manager**

Erika has an international background and experience in the Communication and Marketing field. She holds a Masters degree in Languages, Economic and Juridical Institutions of Eastern Asia with a focus on Business and completed a study semester in Beijing. Her professional experiences include working with a creative agency and as a freelancer; she then obtained a certificate in Digital Strategy. Erika has experience in copywriting, digital marketing and Social Media Management. Erika is fluent in English and Italian, is conversational in Chinese, and has a good understanding of German and Spanish.

Donors

10.

SAFE receives the support of prestigious international donors. Their contribution allows for the realization of high-impact projects in the European Union and its neighbouring countries.



Agreements and Partnerships

11.



Financial Statement 2021

12.

This financial statement, which accompanies and complements (Balance Sheet and Statement of Operations) and the Explanatory Notes to the Financial Statements as of Dec. 31, 2021, is intended to provide the most complete information on the performance of the Foundation's activities in the year 2021 in pursuit of its institutional mission.

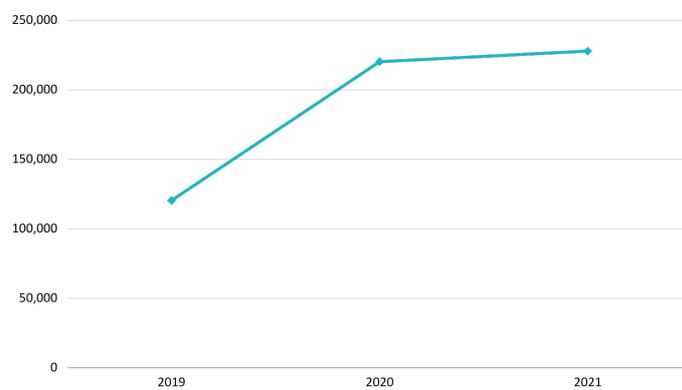
The financial statements as of Dec. 31, 2021, consisting of the Balance Sheet, Statement of Operations, and Explanatory Notes to the Financial Statements, give a true and fair view of the Foundation's financial position and results of operations. From an economic point of view, the Foundation recorded a surplus of €7,622.00 in 2021, as the accrued income of €1,285,544.00 exceeded the accrued expenses of €1,277,922.00.

The 2021 Financial Statement is the first to be prepared on an accrual basis, so it will not be possible to compare it with the previous year's budget.

Following is the final Financial Statement as of Dec. 31, 2021.

Financial Statement 2021

Management surplus performance 2019-2021



Annual Turnover



(amounts in €)		Situation at 31/12/2021
Assets		
B	NON-CURRENT ASSETS	
I	Intangible assets	-
II	Fixed assets	
1	Vehicles	2.923
4	Other tangible assets	3.432
	Total non-current assets	6.355
III	Investments	-
	TOTAL NON-CURRENT ASSETS (B)	6.355
C	CURRENT ASSETS	
I	Inventory	
II	Accounts receivable	
IV	Cash at bank and on hand	
1	Bank and postal current accounts	2.659.048
2	Cash on hand	
	Total	2.659.048
	TOTAL CURRENT ASSETS (C)	2.659.048
D	PREPAID EXPENSES AND EARNED INCOMES	276.972
	TOTAL ASSETS (B+C+D)	2.942.375
Liabilities		
A	NET EQUITY	
I	Endowment fund	15.000
II	Operating fund	205.351
III	Operating surplus/deficit	7.622
IV	Previous fiscal year deficit	
	TOTAL NET EQUITY (A)	227.973
B	PROVISIONS FOR CONTINGENCIES AND CHARGES	-
C	RETIREMENT ALLOWANCE	2.095
D	DEBTS AND OTHER PAYABLES	
1	Amounts due to banks	
2	Amounts payable to suppliers	56.250
3	Amounts payable to tax authorities	18.359
4	Amounts payable to social security institutions	1.325
5	Other debts	1.560.375
	TOTAL DEBTS (D)	1.636.309
E	ACCRUED EXPENSES AND DEFERRED INCOME	1.075.999
	TOTAL LIABILITIES (B+C+D+E)	2.714.402
	TOTAL BALANCE	2.942.375

(amounts in €)

	Situation at 31/12/2021
A INSTITUTIONAL ACTIVITIES INCOME	
1 Public and private institutions ordinary contributions	719.014
Total institutional activities income	719.014
B EXPENSES	
1 Raw and auxiliary materials, consumables and suppliers	12.193
2 Services	693.632
3 Personnel	30.354
4 Other operating costs	985
5 Use of third-party assets	2.191
Total expenses for institutional activities	739.356
RESULT OF INSTITUTIONAL ACTIVITIES (A-B)	- 20.341
C COMMERCIAL ACTIVITIES INCOME	
Commercial revenues	566.530
Total commercial activities income	566.530
D COMMERCIAL ACTIVITIES EXPENSES	
1 Raw and auxiliary materials, consumables and suppliers	26.498
2 Services	416.891
3 Personnel	-
4 Other operating costs	549
5 Use of third-party assets	31.485
Total commercial activities expenses	475.422
RESULT OF COMMERCIAL ACTIVITIES (C-D)	91.108
GENERAL COSTS	
1 Raw and auxiliary materials, consumables and suppliers	10.111
2 Services	25.476
3 Personnel	1.576
4 Other operating costs	1.195
5 Use of third-party assets	-
6 Amortisation, depreciation	706
Total general costs	39.065
OVERALL RESULT BEFORE TAXES [(A-B)+(C-D)-E]	31.702
E TAX ON PROFIT FOR THE YEAR	24.080
OVERALL RESULT	7.622



SAFE

Security and Freedom
for Europe

safe-europe.eu



[safe-italy](https://www.linkedin.com/company/safe-italy)



[@SAFE_Italy](https://twitter.com/SAFE_Italy)

FONDAZIONE SAFE

con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore n. 73

C.F. e P.IVA 02600460394

ATTIVO		Situazione al 31 12 2021	Situazione al 31 12 2020
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali	-	
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Automezzi	2.923	
4	Altri beni	3.432	
	Totale	6.355	
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	Totale Immobilizzazioni (B)	6.355	-
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
II	Crediti		
IV	Disponibilità liquide		
1	depositi bancari e postali	2.659.048	
2	Denaro e valori in cassa		
	Totale	2.659.048	-
	Totale Attivo circolante C	2.659.048	-
D	RATEI E RISCONTI		
		276.972	
	TOTALE ATTIVO (B+C+D)	2.942.375	-
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	15.000	
II	Fondo di gestione	205.351	
III	Avanzo/disavanzo di gestione	7.622	
IV	Disavanzo esercizi precedenti		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	227.973	-
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.095	
D	DEBITI		
1	Debiti verso banche		
2	Debiti verso fornitori	56.250	
3	Debiti tributari	18.359	
4	debiti vs. istituti Previdenziali	1.325	
5	Debiti diversi	1.560.375	
	Totale	1.638.403	-
E	RATEI E RISCONTI	1.075.999	
	TOTALE PASSIVITA' (B+C+D+E)	2.714.402	-
	TOTALE A PAREGGIO	2.942.375	-

FONDAZIONE SAFE

con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore n. 73

C.F. e P.IVA 02600460394

		Situazione al 31 12 2021	Situazione al 31 12 2020
		Consuntivo	Consuntivo
A	PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
1	Contributi ordinari enti pubblici e privati	719.014	
	Totale proventi attività istituzionale	719.014	-
B	ONERI		
1	Per materie prime sussidiarie e di consumo	12.193	
2	Servizi	693.632	
3	Personale	30.354	
4	Oneri diversi di gestione	985	
5	Godimento beni di terzi	2.191	
	Totale oneri attività istituzionale	739.356	-
	RISULTATO ATTIVITA' ISTITUZIONALE	- 20.341	-
C	PROVENTI ATTIVITA' COMMERCIALE		
	Ricavi commerciali	566.530	
	Totale proventi attività commerciale	566.530	-
D	ONERI ATTIVITA' COMMERCIALE		
1	Per materie prime sussidiarie e di consumo	26.498	
2	Servizi	416.891	
3	Personale	-	
4	Oneri diversi di gestione	549	
5	Godimento beni di terzi	31.485	
	Totale oneri attività commerciale	475.422	-
	RISULTATO ATTIVITA' COMMERCIALE	91.108	-
	COSTI PROMISCUI		
1	Per materie prime sussidiarie e di consumo	10.111	
2	Servizi	25.476	
3	Personale	1.576	
4	Oneri diversi di gestione	1.195	
5	Godimento beni di terzi	-	
6	Anmmortamenti	706	
	Totale oneri promiscui	39.065	
	RISULTATO GENERALE ANTE IMPOSTE	31.702	-
E	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	24.080	
	RISULTATO GENERALE	7.622	-

GIULIO GAUDIELLO

Dottore Commercialista

Il sottoscritto Dottore Commercialista Giulio Gaudiello, nato a Napoli il 18/02/1988, residente a Latina, via Albinoni 8, codice fiscale GDLGLI88B18F839F, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Latina al numero 1343, dichiara di :

- Di aver svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione Safe chiuso al 31 dicembre 2021. La responsabilita' della redazione del rendiconto in conformita' alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo della Fondazione Safe. E' mia responsabilita' del giudizio professionale espresso sul bilancio.
- L'esame e' stato condotto secondo i principi e criteri per la revisione contabile raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformita' ai predetti principi e criteri, la revisione e' stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonche' la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate. Ritengo che il lavoro fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.
- A mio giudizio, il bilancio della Fondazione Safe al 31/12/2021 che chiude evidenziando un avanzo di Euro 7.622, e' conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto e' redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed aziendale e finanziari e il risultato economico della Fondazione

Roma, 2 marzo 2023

Firma


NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 – Fondazione SAFE

L'Associazione Ethic Safe con atto del 04/02/2020 ha deliberato la propria trasformazione nella Fondazione Safe. Il riconoscimento è avvenuto con l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Ravenna, con effetti dal gennaio 2021.

Per effetto della costituzione è stato attribuito un fondo di dotazione di euro 15.000,00.

Il bilancio 2021 è il primo redatto con il criterio della competenza economica, pertanto non sarà possibile compararlo con quello dell'esercizio precedente.

La Fondazione ha come scopo quello della promozione di attività nazionali e internazionali nei settori della sicurezza, difesa, pace e stabilità, libertà e diritti fondamentali e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale di interesse generale.

Per il raggiungimento di quanto sopra la Fondazione svolge attività di supporto e consulenza a stati, enti pubblici, enti di ricerca ed attori del settore privato attuando progetti, procedure, programmi e condivisione di informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati finalizzati a:

- rafforzamento della stabilità delle istituzioni democratiche, della legalità e della sicurezza
- addestramento delle forze di polizia per la repressione delle attività criminali e terroristiche internazionali
- innovazione sociale non solo in ambito nazionale, ma anche negli altri Paesi dell'Unione Europea
- preparazione implementazione e rendicontazione di progetti finanziati da fondi pubblici e privati

La Fondazione non ha scopo di lucro e quindi l'attività è svolta nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente.

Alcuni progetti, pur con finalità assimilabili a quelli istituzionali, per caratteristiche contrattuali che prevedono lo svolgimento di un servizio, sono stati considerati come attività commerciale.

Alla chiusura dell'esercizio la Fondazione sta seguendo diciotto progetti per la maggior parte finanziati da Istituzioni dell'Unione Europea.

Criteri di formazione

Il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021, di cui la Nota Integrativa costituisce parte integrante, non essendovi un diverso obbligo di legge, è stato redatto recependo, per quanto possibile e applicabile alla realtà della Fondazione la raccomandazione numero 1 della Commissione Aziende non Profit (ANP) DEL Consiglio Nazionale dei dottori Commercialisti e degli esperti Contabili in merito alla predisposizione degli schemi di bilancio delle

organizzazioni non profit, nonché le indicazioni fornite, nel merito nei documenti successivamente emanati dalla stessa Commissione.

Lo schema di rendicontazione adottato garantisce la trasparenza dell'attività della Fondazione, indirizzata al perseguimento della propria missione.

In estrema sintesi detto schema è costituito:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto della Gestione
- Nota Integrativa
- Relazione di missione

Il rendiconto della gestione ha come scopo quello di rappresentare, in un quadro di sintesi, l'attività svolta nell'esercizio e di consentire, ai destinatari del bilancio la conoscenza delle modalità di impiego delle risorse acquisite.

La rendicontazione dell'attività svolta avviene contrapponendo proventi ed oneri del periodo che sono stati rilevati secondo il principio della competenza economica, che si fonda sull'irrelevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Criteri di valutazione e redazione

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati seguiti i seguenti principi generali:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività
- I costi dei lavori finanziati relativi ai progetti sono stati riconosciuti tenendo conto dello stato d'avanzamento dei lavori per i quali si è provveduto al pagamento in base ai lavori effettuati
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio
- Si è in generale tenuto in evidenza la clausola della rappresentazione veritiera e corretta, dando la prevalenza della sostanza sulla forma

Il presente bilancio, redatto per competenza, non è comparabile con quello del precedente esercizio redatto "per cassa".

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Le

immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono esposte al valore nominale

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sia attivi che passivi sono iscritti in base al principio della aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis comma 5 del Codice Civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Proventi

I proventi costituiti principalmente dai contributi ricevuti da Istituzioni ed Enti, contributi volti a finanziare i progetti approvati dalle medesime istituzioni e Enti, sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Oneri

Gli oneri sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

B) Immobilizzazioni		
1) Automezzi	Euro	2923
2) Altri beni	Euro	3432
Totale	Euro	6355

La Fondazione ha effettuato, con apposito atto, una permuta con il Ministero della Difesa dando attrezzature acquistate in cambio di un automezzo, il cui valore è riportato in bilancio.

Le immobilizzazioni sottoposte al processo di ammortamento sono indicate nella tabella sottostante, e il processo di ammortamento è stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote previste dal D.M. del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe "altre attività".

Categoria	Valori al 31/12/2021	Fondo Amm.to al 31/12/2021	Incrementi dell'anno	Coefficiente di ammortamento	Quota amm.to 2021	Valore residuo al 31/12/2021
Automezzi	-		3.248	20%	325	2.923
Altri beni	8.331	4.899		20%	381	3.432
Totale	8.331	4.899			706	6.355

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari ad € 2.659.048,00, si riferiscono ai depositi bancari della Fondazione, in particolare ai conti aperti in diversi istituti di credito.

Ratei e risconti attivi per 276.972,00, si riferiscono a contributi da enti e istituzioni, di competenza 2021, ma ancora non incassati.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è pari ad € 227.973,00 ed è così composto

Fondo di dotazione	15.000
Fondo di gestione	205.351
Avanzo dell'esercizio corrente	7.622
Patrimonio	227.973

PASSIVO

Fondo di Trattamento di fine rapporto pari ad € 2.095,00 rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2021 verso i lavoratori in forza in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente ad € 56.250,00 riguardano principalmente collaboratori e servizi per la realizzazione dei progetti in corso. Sono tutti immediatamente esigibili.

Debiti tributari per € 18.359,00 si riferiscono alle imposte dell'esercizio, al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza per € 1.325,00 si riferiscono ai contributi Inps, regolarmente pagati a gennaio 2022.

Debiti diversi per € 1.560.375,00 delle quali € 1.540.198,00 per contributi ricevuti e da ripartire ad altri enti partecipanti al progetto, per € 8.602,51 per debiti verso il personale per ferie non godute e retribuzioni corrisposte nel mese di gennaio 2022, € 11.574,02 per iva e ritenute regolarmente versate alle scadenze di legge.

Ratei e risconti passivi per € 1.075.999,00 relativi a contributi incassati dalla Fondazione ma di competenza economica di esercizi futuri, oltre ai costi da ricevere di competenza 2021.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI

Tra i proventi troviamo sia i contributi ordinari principalmente da istituzioni dell'Unione Europea, volti al finanziamento dei progetti approvati dalle stesse istituzioni (56% del totale) che le somme introitate per attività considerate come commerciali (44% del totale).

Proventi da attività istituzionale	719.014
Proventi da attività commerciale	566.530
Totale	1.285.544

ONERI

Per materie prime sussidiarie e di consumo si riferiscono all'acquisto di materiali di consumo necessari per la realizzazione dei progetti e alla gestione della Fondazione.

Attività istituzionale	12.193
Attività commerciale	26.498
Attività promiscua	10.111
Totale	48.802

Spese per servizi relativi al costo delle collaborazioni necessarie per la realizzazione dei progetti, oltre ad altri servizi di varia natura sempre utili alla gestione della Fondazione.

Attività istituzionale	693.632
Attività commerciale	416.891
Attività promiscua	25.476
Totale	1.135.999

Spese per il personale necessario principalmente per la gestione delle attività istituzionali dell'ente, oltre naturalmente al funzionamento degli uffici.

Attività istituzionale	30.354
Attività commerciale	
Attività promiscua	1.576
Totale	31.930

Oneri diversi di gestione si tratta di piccole partite relativi ad oneri necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

Attività istituzionale	985
Attività commerciale	549
Attività promiscua	1.195
Totale	2.729

Godimento beni di terzi riguardano principalmente noleggi ripartiti tra l'attività istituzionale e commerciale

Attività istituzionale	2.191
Attività commerciale	31.485
Attività promiscua	-
Totale	33.676

Ammortamenti per complessivi euro 706,00 e sono relativi ai beni già illustrati in commento alla voce Immobilizzazioni materiali.

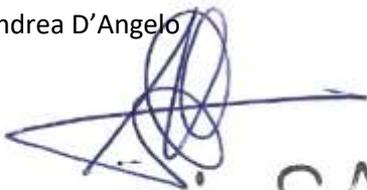
Imposte dell'esercizio per € 24.080,00 si riferiscono all'Ires per € 19.320,00 e all'Irap per € 4.750,00.

RISULTATO GESTIONALE

Il risultato gestionale della Fondazione presenta un importo positivo di € 7.622,00.

Il Presidente

Andrea D'Angelo



SAFE
Security and Freedom
for Europe
P.Iva 02600460394

ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE
con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore n.73
C.F. e P.IVA: 02600460394

RENDICONTO ECONOMICO

USCITE:

Compensi attività professionali collaboratori	216.297,59
Rimborsi spese a collaboratori	30.523,23
Spese pubblicità	244,00
Acquisto di materiali	105.689,98
Spese generali varie	1.966,07
Costi consulenza contabile e fiscale	795,00
Costi progetto P73 competenza 2020	114.065,65
Commissioni bancarie	572,82
Spese di viaggio	9.111,84
Imposta Iva	2.594,13
Ravvedimenti operosi	255,20
Assicurazione	227,37
Locazione ufficio	3.717,93
Noleggio auto	2.844,59
Utenze internet e telefono	1.078,76
Materiale per ufficio	1.969,06
Pranzi e cene di lavoro	1.274,05
Costi di consulenza	6.868,80
Spese commissioni nexi	312,94
Imposte	695,68
Ires corrente	3.527,00
Irap corrente	478,00
TOTALE USCITE	505.109,68

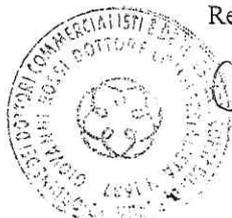
ENTRATE:

Proventi per realizzazione progetti	489.846,89
Rimborsi spese	114.194,64
Quote associative	900,00
TOTALE ENTRATE	604.941,53

AVANZO DI GESTIONE **99.831,85**

Ravenna, 11.06.2021

Andrea D'Angelo
Presidente
Associazione Ethic SAFE



Rendiconto predisposto sulla base dei dati forniti dall'associazione

NOTA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020 – Associazione Ethic SAFE

Il sottoscritto D'Angelo Andrea, Presidente di Fondazione SAFE, conferma che il Bilancio Consuntivo 2020 di Associazione Ethic SAFE, di cui la presente nota rappresenta un allegato, è stato predisposto sulla base dei dati forniti dall'associazione al Dottore Commercialista Rossi Giovanni, nato a Bergamo il 25/07/1984, residente a Martinengo (BG), iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili al numero 1687/A.

La revisione contabile del bilancio dell'Associazione è stata eseguita secondo il criterio di cassa e interessa l'annualità chiusa al 31 dicembre 2020. La responsabilità della redazione del rendiconto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo dell'Associazione SAFE mentre è stata responsabilità del dottore commercialista la fornitura di un giudizio professionale espresso sul bilancio.

Come indicato nel documento di Bilancio, riportante lo Stato Patrimoniale e Rendiconto Economico, il bilancio dell'Associazione Ethic SAFE al 31/12/2020 chiude evidenziando un avanzo di Euro 99.831.85 per l'annualità di riferimento.

Ravenna, 21/03/2023

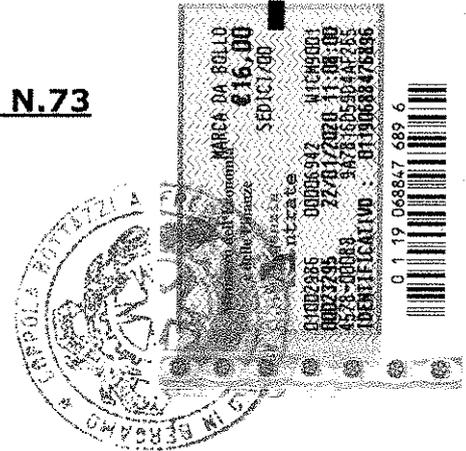
Andrea D'Angelo
Presidente,
Fondazione SAFE



PERIZIA GIURATA DI STIMA ALLA DATA DEL 31.12.2019
DEL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE

C.F. 02600460394

CON SEDE IN RAVENNA, VIA MAGGIORE N.73



A. PREMESSA

Il Sig. Andrea D'Angelo, nato a Treviglio (BG) il 21/05/1988 e residente a San Giovanni Ilarione (VR) in via Gambaretti di Sotto n. 10, C.F. DNGNDR88E21L400B, nella sua qualità di Presidente del consiglio d'amministrazione dell'associazione Ethic Safe, iscritta al registro delle imprese di Ravenna, numero REA: RA - 216304, C.F. 02600460394, con sede a Ravenna (RA) in via Maggiore n.73, ha incaricato il sottoscritto Dott. Giovanni Rossi, nato a Bergamo il 25/07/1984, residente a Martinengo (BG) in via Balicco n. 22, C.F. RSSGNN84L25A794Y, commercialista iscritto all'ordine dei Dottori commercialisti di Bergamo al n. 1687/A con studio a Bergamo in via Pradello n. 2, e iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 169160 con D.M. del 06/09/2013 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, n. 74 del 17/09/2013, di redigere la perizia giurata di stima del patrimonio dell'associazione Ethic Safe alla data del 31.12.2019.

Andrea D'Angelo
Giovanni Rossi

Giovanni Rossi
1/12



Uff. Circolazione



B. OGGETTO E FINALITA' DELLA PERIZIA

La presente perizia ha come oggetto la stima del patrimonio dell'associazione Ethic Safe alla data del 31 dicembre 2019, ai fini della trasformazione della stessa da Associazione in Fondazione.

C. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE

L'associazione, che ha sede legale in Ravenna via Maggiore n. 73, è stata costituita con atto del 27/01/2018, registrato in data 31/01/2018 (allegato n.1) ed è iscritta al registro delle imprese di Ravenna, numero REA: RA - 216304, C.F. e P.IVA 02600460394; l'associazione ha inoltre una unità locale a Soave (VR) in vicolo Muttinelli n.1.

L'associazione, che non ha scopo di lucro, persegue finalità di solidarietà sociale e svolge attività di consulenza ed ausilio in materia di sicurezza, legalità, progettualità europea, innovazione sociale e accesso a fondi pubblici, realizzando progetti ivi connessi.

L'amministrazione della società spetta al consiglio d'amministrazione che è composto da un numero di membri variabile da un minimo di tre ad un massimo di sette, compreso il Presidente dell'Associazione; sono consiglieri di diritto i tre associati promotori mentre gli altri membri eventualmente nominati secondo le norme statutarie restano in carica quattro anni; attualmente il consiglio d'amministrazione è



[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

composto dai tre associati promotori: Andrea D'Angelo, nato a Treviglio il 21/05/1988, residente a San Giovanni Ilarione (VR) in via Gambaretti di Sotto n.10 , C.F. DNGNDR88E21L400B ; Silvia D'Adda, nata Bergamo il 03/12/1988, residente a San Giovanni Ilarione (VR) in via Gambaretti di Sotto n.10 , C.F. DDDSLV88T43A794R; società Ethic Srls, con sede legale in Ravenna, via Maggiore n.73, C.F. 02478860394, rappresentata dall'amministratore unico Giancarlo D'Angelo, nato a San Damiano D'Asti (AT) il 26/09/1961, e residente a Ravenna (RA) in via Isonzo n.11 , C.F. DNGGCR61P26H811W.

L'attuale Presidente dell'associazione è il Sig. Andrea D'Angelo.

Si allega visura camerale aggiornata dell'associazione Ethic Safe.

(allegato n. 2).

Gilva

D. CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

Per predisporre la presente perizia si è fatto riferimento ai bilanci relativi agli anni 2018 e 2019 e ai documenti contabili forniti allo scrivente perito dall'organo amministrativo dell'associazione Ethic Safe.

Dopo aver acquisito tutta la documentazione e le informazioni necessarie il sottoscritto ha effettuato la stima del patrimonio dell'associazione al 31/12/2019, basandosi sulla situazione

Andrea D'Angelo
Silvia D'Adda
Giancarlo D'Angelo

Giancarlo D'Angelo

patrimoniale risultante dai rendiconti relativi ai due anni di attività 2018 e 2019 (allegato n.3).

Per effettuare la valutazione viene adottato il metodo patrimoniale, che si fonda sulla riespressione delle singole voci di bilancio a valori correnti mediante rettifica dei valori contabili.

Si è scelto di adottare, piuttosto che il metodo reddituale o il metodo misto patrimoniale - reddituale, il metodo patrimoniale in quanto ritenuto nel caso specifico più adatto ai fini della valutazione del patrimonio di una associazione senza scopo di lucro.

L'analisi dei dati contabili prende in considerazione le seguenti grandezze economiche dello Stato Patrimoniale, suddivise come segue:

- ATTIVITA'

- 1) Disponibilità liquide
- 2) Crediti
- 3) Immobilizzazioni materiali

- PASSIVITA'

- 1) Fondo imposte



Clon

Antonio D'Amico
Stefano Di Biase
Giuseppe Di Biase

Giuseppe Di Biase

E. VALUTAZIONE DEI VALORI PATRIMONIALI DELL'AZIENDA

- ATTIVITA'

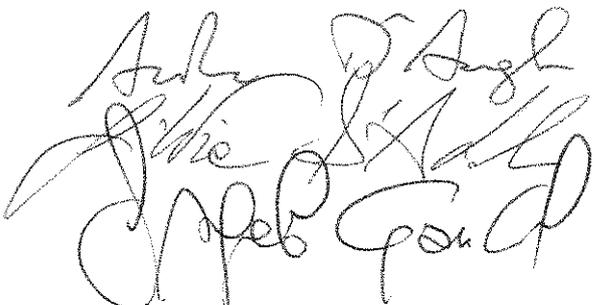
1) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo dello stato patrimoniale ammontano ad euro 1.643.143,33 e sono costituite da:

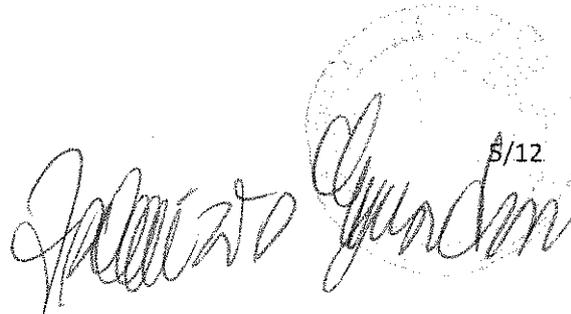
- Conto corrente principale dell'associazione per euro 114.287,76;
- Conto carta di credito prepagata per euro 3.498,43;
- Conto corrente relativo al Progetto Transtun finanziato dall'Unione Europea per euro 734.767,28;
- Conto corrente relativo al Progetto Resist finanziato dall'Unione Europea per euro 790.589,86;

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e risultano corrette e corrispondenti ai saldi dei conti corrente bancari.

Tuttavia si deve sottolineare che gli importi presenti sui conti dei Progetti Transtun e Resist sono importi relativi a progetti finanziati dall'Unione Europea e pertanto non liberamente utilizzabili per qualsiasi attività svolta dall'associazione, ma vincolati alla realizzazione di questi progetti specifici e al pagamento di tutti i soggetti che parteciperanno a questi progetti con la propria attività rendicontata all'Unione Europea, sotto la direzione dell'associazione Ethic Safe.



Andrea D'Angeli



Francesco Giordano

Le disponibilità liquide di questi conti correnti devono infatti essere considerate al netto dei due corrispondenti Fondi di pari importo indicati nel passivo dello stato patrimoniale.

Pertanto la corretta valutazione contabile delle disponibilità liquide, al netto dei fondi, risulta essere di euro 117.786,19 , e non deve essere rettificata.

2) Crediti

I crediti dell'attivo iscritti a bilancio al valore di presunto realizzo, sono costituiti da:

- Crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, per euro 2.733,50.

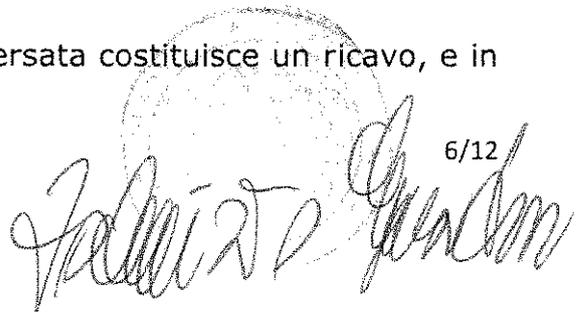
L'importo dei crediti risulta corretto in quanto è costituito dalle seguenti fatture emesse nel 2019 ma non ancora incassate:

- fattura n.4 del 22/05/2019 per euro 2.440,00 (2.000,00 + Iva 22% di euro 440,00);
- fattura n.14 del 18/11/2019 per euro 513,50 (rimborso spese escluso art.15).

L'importo di euro 2.733,50 è dato dall'imponibile della fattura n.4 di euro 2.000,00 più il 50% dell'Iva non versata pari a euro 220,00 (in quanto l'associazione Ethic Safe ha optato per il regime fiscale agevolato previsto per le associazioni di cui alla legge 398/91, che prevede il versamento forfettario del 50% dell'Iva a debito, e pertanto il restante 50% di Iva non versata costituisce un ricavo, e in



Andrea



Fulvio

C. Boni



questo caso un credito da riscuotere) più l'importo escluso da Iva della fattura n.14 per euro 513,50.

L'importo indicato a bilancio risulta pertanto corretto e non deve essere rettificato.

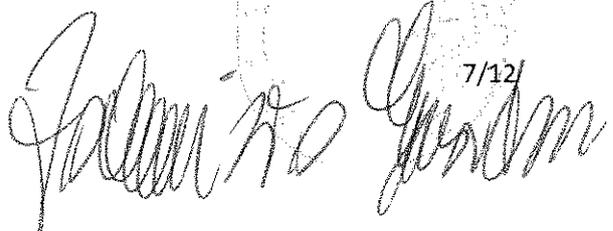
3) Immobilizzazioni materiali

Di seguito le immobilizzazioni materiali ed il loro valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale:

- 1 Telefono Cordless per euro 29,90;
- 1 computer Notebook Lenovo T440 per euro 359,00;
- 1 monitor per computer per euro 99,98;
- 1 tastiera wireless per euro 23,38;
- 1 cuffia audio per euro 29,98;
- 1 tastiera wireless per euro 23,38;
- 1 monitor per computer per euro 119,98;
- 1 monitor per computer per euro 89,89.

Il valore totale ammonta ad euro 775,49, tuttavia tali beni sono stati completamente ammortizzati in quanto avevano un costo storico inferiore ad euro 516,46, con iscrizione del fondo ammortamenti di euro 775,49 nel passivo dello stato patrimoniale: pertanto il valore contabile di tali beni al netto degli ammortamenti è pari a zero.

Le immobilizzazioni materiali sono essenzialmente costituite dalle macchine d'ufficio elettroniche utilizzate per lo svolgimento



7/12



G. Rossi

dell'attività; si ritiene che tali cespiti, seppure siano stati contabilmente completamente ammortizzati, conservino un valore residuo trattandosi di beni acquistati nel corso dell'anno 2019.

Il sottoscritto perito ritiene di valutarli al 50% del loro costo storico, di euro 775,49: si dovrà quindi effettuare una rettifica in aumento e indicare nell'attivo rettificato un importo di euro 387,74.

Nella seguente tabella n.1 si rappresenta un prospetto riassuntivo delle valutazioni delle attività patrimoniali analizzate, con indicazione del valore contabile e del plusvalore evidenziato:

Libero

Tabella n.1: Prospetto riassuntivo delle attività patrimoniali

ATTIVITA'	VALUTAZIONE	VALORE CONTABILE	DIFFERENZA
Disponibilità liquide	117.786,19	117.786,19	-
Crediti	2.733,50	2.733,50	-
Immobilizzazioni materiali	387,74	0	387,74
TOTALE	120.907,43	120.519,69	387,74

Il valore totale dell'attivo ai fini della valutazione risulta pertanto di euro 120.907,43.

Anha D. Singh
A. M. D. Singh
A. M. D. Singh

Libero

- PASSIVITA'

Le voci dello stato passivo relative ai Fondi per i progetti finanziati dall'Unione europea e al Fondo ammortamento delle macchine elettroniche sono già state valutate con riferimento alle corrispondenti voci dell'attivo e pertanto non devono essere nuovamente analizzate. L'associazione non risulta avere debiti verso fornitori o altri debiti vari, pertanto deve essere valutata solo la quantificazione di un fondo riferito al saldo delle imposte relative all'anno 2019, non ancora quantificate in quanto la dichiarazione dei redditi degli Enti Non Commerciali 2020, relativa all'anno 2019, non è ancora stata elaborata.

U. Bini

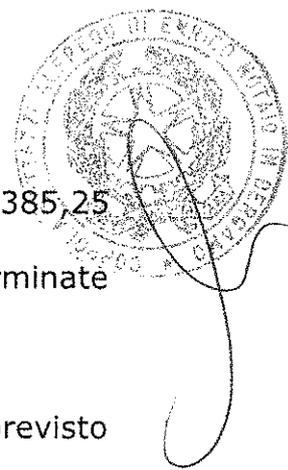
1) Fondo imposte

Sulle entrate indicate nel rendiconto economico di euro 184.385,25 devono essere calcolate le imposte Ires e Irap determinate forfettariamente.

Avendo l'associazione optato per il regime fiscale agevolato previsto per le associazioni di cui alla legge 398/91, l'Ires del 24% viene determinata con un coefficiente di redditività del 3%.

L'Ires dovuta per l'anno 2019 sarà pertanto pari a:

$184.385,25 \times 3\% = 5.531,56$ (imponibile Ires)



Alba D'Amico
Anna D'Amico
Anna Pellicani

Franco Giordano

$$5.531,56 \times 24\% = 1.327,57$$

Risulta che l'associazione abbia pagato nel 2019 un acconto Ires per l'anno 2019 pari a euro 37,00.

L'Ires da imputare al Fondo Imposte sarà pertanto pari a:

$$1.327,57 - 37,00 = 1.290,57 \quad \text{importo arrotondato a } 1.291,00$$

L'imposta Irap del 3,90% viene calcolata, in regime agevolato ex legge 398/91, sull'imponibile calcolata ai fini Irap con un coefficiente di redditività del 3% , maggiorato dei costi non deducibili ai fini Irap.

In questo caso l'imponibile Ires di euro 5.531,56 viene maggiorato dell'importo di euro 56.022,96 relativo ad attività di servizi indicato nel rendiconto economico. L'importo risulta pertanto:

$$5.531,56 + 56.022,96 = 61.554,52$$

L'importo viene ridotto dalla deduzione forfetaria Irap di euro 8.000,00 e l'imponibile risulta pertanto:

$$61.555,00 - 8.000,00 = 53.555,00$$

L'Irap dovuta sarà quindi:

$$53.555,00 \times 3,90\% = 2.088,64 \quad \text{arrotondato a } 2.089,00$$

Nel corso del 2019 l'associazione non ha versato acconti Irap, pertanto l'importo da imputare al Fondo Imposte, sarà pari a:

$$\underline{1.291,00 + 2.089,00 = 3.380,00}$$

Il valore delle passività dovrà pertanto essere rettificato per euro 3.380,00.

Ad D. D. D.
G. P. P. P.
G. P. P. P.

10/12
G. P. P. P.

F. DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E CONCLUSIONI

A seguito delle valutazioni fatte delle attività e passività risulta il seguente patrimonio (fondo di gestione) rettificato al 31/12/2019:

Valore attività rettificato	120.907,43
Valore passività rettificato	- <u>3.380,00</u>
Fondo di gestione rettificato	117.527,43

Dalla analitica descrizione delle varie poste dell'attivo e del passivo della ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE

RISULTA

la sopra descritta situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2019, che pone in evidenza un patrimonio di euro 117.527,43 , che si arrotonda ad euro 117.527,00 (centodiciassettemilacinquecentoventisette/00), ritenendo che questo valore sia congruo ai fini della trasformazione dell'Associazione Ethic Safe in Fondazione.

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature] 11/12



[Handwritten mark]

In conclusione della presente perizia di stima si attesta che l'Associazione Ethic Safe ha un patrimonio al 31.12.2019 costituito dal Fondo di Gestione di euro 117.527,00.

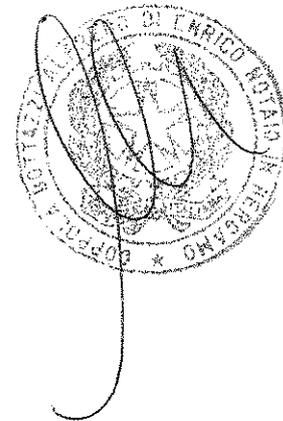
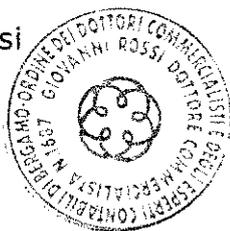
Il predetto importo di euro 117.527,00 risulta pertanto superiore a quello di euro 15.000,00 , predeterminato quale fondo di dotazione iniziale per la fondazione risultante dalla trasformazione.

Bergamo, 22 Gennaio 2020

Il Perito

Dott. Giovanni Rossi

Giovanni Rossi



Alto D'Angelo
Alto D'Angelo
Impegnato

Impegnato



ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE
 con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore n.73
 C.F. e P.IVA: 02600460394

BILANCIO AL 31/12/2019 REDATTO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Conto corrente principale	114,287.76	FONDO DI GESTIONE	120,519.69
Conto carta credito prepagata	3,498.43	Fondo Progetto Transtun	734,767.28
Conto Progetto Transtun	734,767.28	Fondo Progetto Resist	790,589.86
Conto Progetto Resist	790,589.86	Fondo ammort. macch.uff.	775.49
Crediti verso clienti	2,733.50		
Macchine d'ufficio elettroniche	775.49		
TOTALE	1,646,652.32		1,646,652.32

Nota in calce allo Stato Patrimoniale: i conti correnti progetto Trastun e Resist e i relativi fondi riguardano l'attività istituzionale associativa per due progetti finanziati dall'Unione Europea (vedasi allegato). L'importo del Fondo di gestione di euro 120.519,69 è dato dal saldo di conto corrente di euro 114.287,76, dal saldo del conto carta prepagata di euro 3.498,43 e dai crediti verso clienti di euro 2.733,50. Il Fondo di gestione, come evidenziato in allegato, è stato costituito accantonando gli avanzi di gestione degli anni 2018 e 2019. Tali avanzi sono stati generati dalle quote associative versate per euro 1.800,00 (900,00 nel 2018 e 900,00 nel 2019) e dal restante importo di euro 118.719,69 derivante dall'attività 2018 e 2019 resa verso soggetti terzi non soci e verso il socio Ethic Srls.

RENDICONTO ECONOMICO

USCITE:

Costi sostenuti per attività di servizi varie	56,022.96
Cancelleria	593.28
Imposte e tasse	585.72
Spese di viaggio	7,621.48
Spese amministrative generali	1,820.54
Canone di locazione immobile	1,098.00
Commissioni e spese bancarie	208.09
Ammortam. Macchine ufficio elettroniche	774.49
TOTALE USCITE	68,724.56

AVANZO DI GESTIONE 115,660.69
TOTALE A PAREGGIO 184,385.25

ENTRATE:

Prestazioni di servizi	183,000.90
Rimborsi spese	484.35
Quote associative	900.00
TOTALE ENTRATE	184,385.25

Ravenna, 7 Gennaio 2020

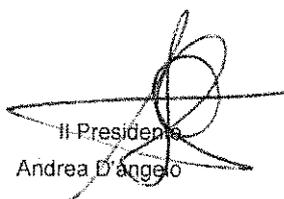


Il Presidente
 Andrea D'Angelo

Handwritten signatures of the President and other members of the administrative body.

Handwritten signature and official stamp of the administrative body.

Ravenna, 7 Gennaio 2020


Il Presidente
Andrea D'Angelo


SAFE
Security and Freedom
for Europe
P.iva 02600460394

ALLEGATO AL BILANCIO:

Riepilogo Avanzi di gestione

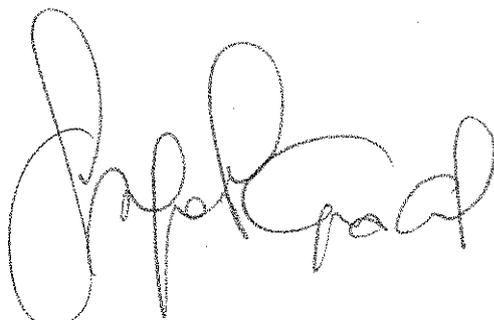
AVANZO 2018	4,859.00
<u>AVANZO 2019</u>	<u>115,660.69</u>
Tot. avanzo accantonato a Fondo di gestione	120,519.69

RENDICONTO DEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

 Entrate da UE per Progetto Transtun	735,762.58
Uscite attività istituzionale progetto Transtun	<u>-995.30</u>
Fondo Progetto Transtun	734,767.28
Entrate da UE per Progetto Resist	792,766.26
Uscite attività istituzionale progetto Resist	<u>-2,176.40</u>
Fondo Progetto Resist	790,589.86









C.A.

ASSOCIAZIONE ETHIC SAFE

con sede in Ravenna (RA) - Via Maggiore N.73

C.F. e P.IVA: 02600460394

BILANCIO AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
SALDO C/C	3.859,59	FONDO DI GESTIONE	4.859,00
SALDO CARTA CREDITO	786,28		
CASSA	213,13		
TOTALE	4.859,00		4.859,00

RENDICONTO ECONOMICO:

COSTI:

Costi sostenuti per attività di servizi 1.031,00

Imposte e tasse 37,00

Commissioni e spese bancarie 67,00

TOTALE COSTI 1.135,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 4.859,00

TOTALE A PAREGGIO 5.994,00

PROFITTI:

Prestazioni di servizi 2.175,00

Rimborsi spese 2.919,00

Quote associative 900,00

TOTALE PROFITTI 5.994,00

RENDICONTO FINANZIARIO:

AVANZO 2018 4.859,00

Ravenna, 29 Giugno 2019

Il Presidente

Andrea D'angelo

